

Relazione Annuale

2024

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

(ai sensi dell'art. 9, comma 5, lett. e) e dell'art. 16, comma 2 della legge n. 84/94 così come modificati dal D. Lgs. 13 dicembre 2017, n. 232 e Legge 27 dicembre 2017, n. 205)

Approvata nella seduta di
Comitato di Gestione
del 24/04/2025

Sommario

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI	4
1.1. NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA DIRETTIVA DEL MINISTRO DEL 20 FEBBRAIO 2024, N. 43	4
1.2. COMPILAZIONE DELLA TABELLA ALLEGATA RELATIVA AL PERSONALE	9
1.3. ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL REGOLAMENTO CHE DISCIPLINA GLI ORGANI E GLI UFFICI	13
2. ATTIVITÀ OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO	15
2.1. INDICAZIONE DELLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO TRIENNALE VIGENTE E DELLA REVISIONE ANNUALE CON NOTIZIE SULLO STATO DI ATTUAZIONE	15
2.2. ANALISI DEI DATI RELATIVI AL TRAFFICO DI MERCI E PASSEGGERI E COMPILAZIONE DELLA TABELLA ALLEGATA PER CIASCUN SCALO DI COMPETENZA PIÙ UNA TABELLA COMPILATA CON I TOTALI; TALE TABELLA DOVRÀ RIPORTARE ANCHE IL CALCOLO DELLA VARIAZIONE PERCENTUALE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	16
2.3. INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE RELATIVA ALLE SPESE PER IL PERSONALE RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI.....	19
2.4. INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE RELATIVA ALLA SPESA PER LA CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO RISPETTO ALLA SPESA PER IL PERSONALE, NONCHÉ DEL COSTO UNITARIO DELLA STESSA E OGNI ALTRA VOCE DI COSTO ATTINENTE AL PERSONALE	19
2.5. COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ALLEGATA RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE RELATIVA ALLA SPESA, IN CONTO COMPETENZA E IN CONTO RESIDUI, PER L'AVANZAMENTO DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI RISPETTO ALLE USCITE IN CONTO CAPITALE, IN CONTO COMPETENZA E IN CONTO RESIDUI.	20
3. ATTIVITÀ SVOLTE IN AMBITO PORTUALE	21
3.1. SERVIZI DI INTERESSE GENERALE	21
3.1.1. ESITO DELLE VERIFICHE SULLE COMPETENZE IN MATERIA DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALLA CIRCOLARE MIT PROT. 10251 DEL 17.4.2018.....	21
3.2. ARTICOLI 16, 17 E 18 DELLA LEGGE N. 84/94	28
3.2.1. NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE SUI PROCEDIMENTI DI RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI SVOLTI NELL'ANNO	28
3.2.2. ESITI DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA DI CUI AL COMMA 10 DELL'ARTICOLO 18 E DELL'ARTICOLO 9 DEL D.I. N. 202/2022...	31
3.2.3. ESITI DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA DI CUI AL COMMA 6 DELL'ARTICOLO 16.....	32
3.2.4. NOTIZIE IN MERITO ALL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 COMMA 2 (DATA DEL RILASCIO, DURATA, REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO) O ALLA COSTITUZIONE DELL'AGENZIA DI CUI ALL'ART. 17 COMMA 5	33
3.2.5. NOTIZIE IN MERITO ALL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTA DAL COMMA 8 DELL'ARTICOLO 17	34
3.2.6. NOTIZIE IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DEL COMMA 15-BIS DELL'ARTICOLO 17	34
3.3. ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 68 COD. NAV. E ATTIVITÀ RESIDUALI.....	36
3.3.1. NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA REGOLAMENTAZIONE DELLA MATERIA.	36
4. LAVORO PORTUALE	38
4.1. APPROFONDIMENTO SUL PIANO ORGANICO DEL PORTO VIGENTE, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 8, C. 3, LETT. S-BIS E 3-BIS, CON RIFERIMENTO ALLE MISURE INTRAPRESE AI SENSI DELLO STESSO, PIANI DI INTERVENTI ADOTTATI, NONCHÉ EVENTUALI CRITICITÀ E PROSPETTIVE FUTURE DEL LAVORO PORTUALE.	38

4.2.	APPROFONDIMENTO SULLA VALUTAZIONE DI CONGRUITÀ ANNUALE DEGLI ORGANICI DELLE IMPRESE DI CUI ALL'ART.17, L. 84/94 AI SENSI DELLA DIRETTIVA DEL MINISTRO DEL 5 AGOSTO 2008, DIFFUSA CON LA CIRCOLARE N. 10445 DEL 24 SETTEMBRE 2008.....	39
4.3.	VERIFICHE ED EVENTUALI CRITICITÀ EMERSE IN RELAZIONE ALL'ESERCIZIO DEI POTERI DI CUI ALL'ART. 24, C. 2-BIS, SULLA VIGILANZA E CONTROLLO IN ORDINE ALL'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO ED I CONNESSI POTERI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA.	40
5.	MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA E INTERVENTI INFRASTRUTTURALI – OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE.....	46
5.1.	INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DELL'ENTE: STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER IL 2024, ALLA DATA DEL 31/12/2024, COMPILANDO L'UNITA SCHEDA 46	
5.2.	OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE: QUADRO ECONOMICO, ELENCO E STATO DI AVANZAMENTO (TECNICO E FINANZIARIO) DELLE OPERE AVVIATE, COSTI DI REALIZZAZIONE, CON INDICAZIONE DELLA RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO, COMPILANDO L'UNITA SCHEDA. OGNI OPERA DOVRÀ CORREDATA DEL RELATIVO CUP IDENTIFICATIVO	49
5.3.	INFRASTRUTTURE FINALIZZATE ALLE “AUTOSTRADE DEL MARE”, RISULTATI FINALI E PROSPETTIVE FUTURE.	50
5.4.	AGGIORNAMENTI IN MERITO SULL'ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE ENERGETICA E AMBIENTALE DEL SISTEMA PORTUALE.....	50
6.	FINANZIAMENTI COMUNITARI E/O REGIONALI	52
6.1.	NOTIZIE SU FINANZIAMENTI O FONDI EUROPEI E/O REGIONALI RELATIVI A OPERE INFRASTRUTTURALI O A PROGETTI UTILI ALLO SVILUPPO DELLA PORTUALITÀ	52
7.	GESTIONE DEL DEMANIO	54
7.1.	NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE E COMPILAZIONE DELLA RELATIVA TABELLA ALLEGATA.....	54
7.2.	INTROITI PER CANONI, TEMPI DI RISCOSSIONE, AMMONTARE CANONI NON RISCOSSI E AZIONI DI RECUPERO PER MOROSITÀ.....	62
7.3.	ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUL DEMANIO MARITTIMO.....	65
7.4.	ELENCO DEI SOGGETTI TITOLARI DI CONCESSIONE AI SENSI DELL'ART. 36 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE DISTINTI PER USI	67
8.	TASSE PORTUALI.....	68
8.1.	ENTRATE PER TASSE DISTINTE TRA TASSA D'ANCORAGGIO, TASSA PORTUALE E ALTRE TASSE O ADDIZIONALI CON COMPILAZIONE DELL'ALLEGATA TABELLA, CON UN APPROFONDIMENTO SULL'UTILIZZO DEI PARAMETRI ADOTTATI AI SENSI DEL DPR N. 107/2009	68

La presente Relazione Annuale, riferita all'anno 2024, è redatta secondo lo schema trasmesso dal Ministero Vigilante con nota Prot. 15198.E del 20 marzo 2025 e successiva integrazione trasmessa con nota Prot. 16556.E del 27 marzo 2025.

1. Aspetti organizzativi

Nel corso del 2024, come negli anni precedenti, il processo di turn over ha interessato un numero elevato di risorse: sono infatti intervenute n. 17 cessazioni, di cui n. 8 per pensionamento (tra queste, 2 con qualifica di Dirigente e n. 4 con qualifica di Quadro) mentre le assunzioni sono state in totale n. 18 (tutte di livello impiegatizio). Inoltre, nell'anno, sono state stabilizzate a tempo indeterminato n. 5 risorse già assunte con contratto a tempo determinato.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2024 risulta, quindi, pari a 303 unità, non comprendendo il Segretario Generale, Dirigente in aspettativa dell'Ente, né n. 5 risorse di livello impiegatizio con contratto a tempo determinato e fuori dotazione organica. Nella tabella 1.2.1 che riassume lo scenario occupazionale dell'Ente, è riprodotta la copertura dell'organico al 31 dicembre 2024.

1.1. Notizie di carattere generale con particolare riferimento agli obiettivi individuati dalla Direttiva del Ministro del 20 febbraio 2024, n. 43

Il Sistema di performance management individuato e applicato in AdSP Malo è di tipo misto: viene abbinata una parte qualitativa, in relazione al ruolo, al comportamento organizzativo e alle competenze dei lavoratori ad una parte quantitativa, in relazione alla determinazione e assegnazione di obiettivi misurabili attraverso gli indicatori di risultato.

La struttura logica della Programmazione gestionale in AdSP è fondata sul concetto di "cascading": sulla base delle linee di indirizzo del Governo, e tenendo conto del contesto in cui l'Ente opera, vengono assegnati annualmente obiettivi specifici funzionali al perseguimento degli obiettivi che l'Ente si è dato nel medio periodo e che hanno impatti ai fini della creazione di valore pubblico.

Il MIT, annualmente, assegna ai Presidenti delle AdSP degli obiettivi strategici ed operativi con apposita direttiva ministeriale allo scopo di accrescere il settore della portualità italiana nell'ambito di una visione globale della crescita economica e sociale del paese.

Con la DM n. 43 del 20 febbraio 2024 sono stati assegnati ai Presidenti delle AdSP, in stretto raccordo con le priorità dell'indirizzo politico del Governo ed in coerenza con l'Agenda 2030, gli obiettivi operativi generali e strategici per il 2024, allo scopo di incrementare l'efficienza del Sistema dei trasporti tenendo conto dei target finali a livello europeo.

Tenendo conto degli obiettivi di governo contenuti nella sopra citata DM, nel 2024 in AdSP sono stati successivamente declinati obiettivi di performance al personale dirigenziale ed obiettivi operativi al personale non dirigenziale.

In particolare, per il 2024, nell'ambito delle politiche del Governo legate all'intensificazione ed accelerazione degli investimenti pubblici ed efficientamento dei procedimenti amministrativi di competenza, la Direttiva Ministeriale ha individuato per i Presidenti delle AdSP n. 4 "obiettivi strategici generali" (a loro volta articolati in n. 8 "obiettivi operativi") che si rappresentano sinteticamente nel seguito, insieme al correlato livello di risultato ottenuto.

Accelerazione della spesa delle risorse in conto capitale relative all'esercizio finanziario 2024

L'obiettivo strategico si articola in tre obiettivi operativi:

- Obiettivo operativo: "Realizzazione del cronoprogramma approvato relativo all'avanzamento fisico/finanziario delle opere previste nel Programma triennale delle opere pubbliche - Annualità 2024";
- Obiettivo operativo: "Riduzione dei residui iscritti in conto capitale in riferimento agli interventi finanziati dal MIT";
- Obiettivo operativo: "Attuazione interventi previsti dal Fondo Nazionale Complementare procedere con la cantierizzazione degli interventi aggiudicati secondo le tempistiche previste".

In relazione alla Realizzazione del cronoprogramma approvato relativo all'avanzamento fisico/finanziario delle opere previste nel Programma triennale delle opere pubbliche- Annualità 2024, il target dell'obiettivo è stato fissato dal ministero al 60%.

Per l'avanzamento fisico sono stati formulati dai responsabili tecnici dell'Ente i cronoprogrammi indicanti le attività afferenti alle opere inserite nell'elenco annuale 2024.

La percentuale di attività puntualmente espletate al 31/12/2024 è stata pari all'80,77% delle attività previste dal cronoprogramma.

Per il cronoprogramma "finanziario" (flussi di cassa) la percentuale di avanzamento è stata determinata raffrontando gli importi delle previsioni di spesa per l'annualità 2024 e l'effettivo stato di avanzamento delle opere del medesimo programma aggiudicate nelle annualità precedenti.

Al 31 dicembre 2024 la percentuale di realizzazione si è attestata all'88,35% del totale previsto.

Per quanto concerne la Riduzione dei residui iscritti in conto capitale in riferimento agli interventi finanziati dal MIT, il target fissato dal ministero riguardava la riduzione di almeno il 10% dei residui passivi iscritti in conto capitale nel bilancio dell'Ente.

L'importo dei residui passivi in conto capitale relativi a finanziamenti statali si attestava, alla data del 01/01/2024, a € 940.209.759,29; al 31 dicembre 2024 si è giunti ad € 756.894.745,85.

Si è registrato, pertanto, al 31/12/2024 una riduzione percentuale del 19,5%.

Per quanto concerne l'"Attuazione interventi previsti dal Fondo Nazionale Complementare procedere con la cantierizzazione degli interventi aggiudicati secondo le tempistiche previste", il target richiesto era la Cantierizzazione degli interventi aggiudicati.

Gli interventi dell'AdSP Malo oggetto di tale fase obiettivo sono pari a n. 2: il progetto P.742 Nuova Diga di Vado Ligure - prima fase ed il progetto P.3062 Appalto Integrato Complesso per la realizzazione della Nuova Diga Foranea. In entrambi i casi è stata effettuata la cantierizzazione nel rispetto del target previsto.

Prevenzione e repressione della corruzione nella Pubblica Amministrazione

L'obiettivo strategico, secondo la DM 43/2024, viene attuato attraverso due obiettivi operativi:

- Obiettivo operativo: "potenziare la trasparenza dei contratti pubblici, prevedendo che la pubblicazione degli atti non avvenga in ordine temporale di emanazione degli stessi, ma

ordinando le pubblicazioni per appalto, in modo che l'utente e il cittadino possano conoscere l'evolversi di un contratto pubblico, con allegati tutti gli atti di riferimento”;

- Obiettivo operativo: “erogare, in favore dei dipendenti, una specifica formazione in tema di anticorruzione, trasparenza ed etica pubblica”.

Per potenziare la trasparenza dei contratti pubblici, è previsto che la pubblicazione degli atti non avvenga in ordine temporale di emanazione degli stessi, ma ordinando le pubblicazioni per appalto, in modo che l'utente e il cittadino possano conoscere l'evolversi di un contratto pubblico, con allegati tutti gli atti di riferimento il target fissato dal ministero afferiva alla Pubblicazione tematica per singolo appalto relativamente agli atti pubblicati nel corso del 2024 con il coordinamento del 100 % degli atti pubblicati entro il 31 dicembre 2024.

Per il raggiungimento dell'obiettivo l'Ente ha avviato e strutturato le seguenti fasi operative:

Prima fase: predisposizione di documentazione contenente il flusso procedurale e i connessi elementi, provvedendo ad analizzare e riepilogare il nuovo regime normativo in materia di digitalizzazione e trasparenza dei contratti pubblici, discendente dal Nuovo Codice degli appalti di cui al D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Seconda fase: coordinamento di un Gruppo di Lavoro (CdL) che ha coinvolto attivamente le strutture competenti alla pubblicazione, i responsabili dei procedimenti e la struttura competente alla verifica delle informazioni riportate nel sito istituzionale dell'Ente nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge. La fase 2 è stata caratterizzata da un monitoraggio periodico al fine di verificare in itinere l'effettiva pubblicazione tematica degli atti 2024.

Terza fase: caratterizzata dalla consuntivazione finale sullo stato di attuazione delle pubblicazioni tematiche 2024; a tale scopo ciascun RUP ha provveduto alla trasmissione dei dati / atti / provvedimenti relativi all'esecuzione del contratto.

Alla data del 31 dicembre 2024 le pubblicazioni tematiche per singolo appalto (n. 297 affidamenti) risultano complete (100%) rispetto agli atti del 2024 e tutti i relativi dati sono consultabili presso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici.

Per erogare, in favore dei dipendenti, una specifica formazione in tema di anticorruzione, trasparenza ed etica pubblica, e al fine di raggiungere il target previsto di almeno l'80% dei lavoratori dipendenti, l'Ente si è attivato organizzando specifiche sessioni formative in materia di trasparenza, anticorruzione, etica e legalità - erogate da parte di professionisti della materia - nelle quali sono stati coinvolte tutte le categorie di dipendenti dell'AdSP Malo (dirigenti, quadri, impiegati e neoassunti).

Si specifica che il totale dei dipendenti al 01/01/2024 era di n. 307 unità: il target richiesto dell'80% del numero di dipendenti da formare è pari a n. 246 unità.

Al 31/12/2024 risulta erogata formazione per n. 282 dipendenti pari al 91,86%.

Sicurezza delle operazioni e dei servizi portuali

L'obiettivo strategico, secondo la DM 43/2024, viene attuato attraverso un obiettivo operativo:

“con riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro, potenziare le attività di controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali secondo quanto previsto all'articolo 6-bis, comma 1, lettera c), della Legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante “Riordino della legislazione in materia portuale” e le sue successive modifiche ed integrazioni (in particolare il D.lgs. 4 agosto 2016, n. 169), delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18, delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali.”.

Con riferimento a tale obiettivo che prevedeva l'incremento, nel 2024, del 15% del numero di ispezioni alle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18, delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti, si rappresenta che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale - come già posto in evidenza in sede di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 - ha effettuato nel 2023 un'intensa attività ispettiva su entrambi gli scali. Attività che è stata incrementata nel corso del 2024 ai fini del perseguimento del target assegnato.

Al fine di garantire un costante monitoraggio rispetto all'andamento delle ispezioni e, di conseguenza, rispettare il tasso di incremento percentuale rispetto al consuntivo 2023, si è ritenuto opportuno declinare programmi operativi con verifiche mensili in modo da avere costantemente aggiornato lo stato dell'arte della programmazione ispettiva.

Per quanto attiene ai settori di attività ricompresi nell'indicatore di risultato dell'obiettivo in trattazione, nel 2023 sono stati effettuati n. 493 interventi (complessivamente per entrambi gli scali portuali). Al 31 dicembre 2024 l'AdSP Malo ha effettuato n. 681 ispezioni nei settori di attività direttamente ricompresi nell'obiettivo, raggiungendo una percentuale del 38,1% di incremento rispetto all'anno 2023.

Adeguamento delle infrastrutture e dei servizi cloud delle Autorità di Sistema Portuale ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione nonché delle ulteriori caratteristiche di qualità, sicurezza, performance, scalabilità e portabilità dei servizi cloud per la pubblica Amministrazione

L'obiettivo è articolato in due fasi. La fase 1 è declinata come nel seguito:

“attuare, entro il 30 giugno 2024, interventi di realizzazione e sviluppo volti alla progettazione e implementazione di PCS o loro evoluzioni applicative al fine del raggiungimento del target di cui alla misura M3C2-5 del PNRR”

L'obiettivo si inquadra nelle attività svolte in esito al bando PNRR “Digitalizzazione della catena logistica” emesso dal MIT a beneficio di tutte le Autorità di Sistema Portuale a livello nazionale.

In data 28 febbraio 2024, con apposito decreto a firma del Ministro, sono stati attribuiti all'AdSP del Mar Ligure Occidentale (al pari delle altre AdSP), risorse finanziarie per 1 milione di euro (fondi PNRR), per lo sviluppo di attività di digitalizzazione facenti capo al Port Community System.

Tra le diverse attività incluse nel programma complessivamente finanziato (scadenza giugno 2026), la prima fase ha comportato, per AdSP del Mar Ligure Occidentale, la realizzazione dell'intervento

relativo alla “Componente anagrafica”, con il raggiungimento del target previsto dal MIT (30 giugno 2024) e coincidente con l’obiettivo operativo in oggetto.

Parallelamente, e sempre in relazione al PCS in uso all’AdSP del Mar Ligure Occidentale, il MIT, in qualità di proprietario, ha attestato l’interoperabilità del PCS con i sistemi informativi dell’Agenzia delle Dogane e delle Capitanerie di Porto, la compatibilità con la PLN e la conformità con il Regolamento 1056/2020. Inoltre, AdSP Malo ha ottemperato a quanto indicato dall’ Unità Tecnica di Missione del MIT sul tema.

In relazione alla fase 2 *“Adesione alla PSN ovvero contrattualizzazione, entro il 31 dicembre 2024, della migrazione dei sistemi PCS delle Autorità di Sistema Portuale secondo i requisiti di cui alla determinazione del 15 dicembre 2021, n.628, dell’Agenzia per l’Italia digitale e alla determina del 18 gennaio 2022, n.307, dell’Agenzia per la cybersicurezza nazionale”* si rappresenta che si sono svolti diversi incontri tra il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e le competenti strutture per illustrare alle AdSP il progetto di migrazione che lo stesso MIT, Direzione generale per i porti, la logistica e l’intermodalità, ha posto in essere.

Le interlocuzioni tra AdSP Malo e MIT, intervenute nella prima parte dell’anno 2024, hanno fornito i chiarimenti necessari e gli elementi per una valutazione definitiva. L’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale procederà con la migrazione del PCSO su PSN, decisione formalizzata tramite la sottoscrizione dell’atto d’adesione al Contratto di servizi informatici per la migrazione in ambiente cloud della Piattaforma Logistica Nazionale. L’Ente ha trasmesso al MIT l’atto di Adesione sottoscritto nell’agosto del 2024, traguardando l’obiettivo operativo in anticipo rispetto al termine fissato.

1.2. Compilazione della tabella allegata relativa al personale

Tabella 1.2.1. - Organico AdSP al 31 dicembre 2024

POSIZIONI	DOTAZIONE ORGANICA APPROVATA	COPERTURA EFFETTIVA DELL'ORGANICO	COSTO ANNUO (€)
DIRIGENTI	22	16	€ 3.751.899,06
QUADRI	75	68	€ 6.762.093,79
IMPIEGATI	238	219	€ 13.766.451,97
OPERAI	-	-	-
TOTALI	335	303	€ 24.280.444,82

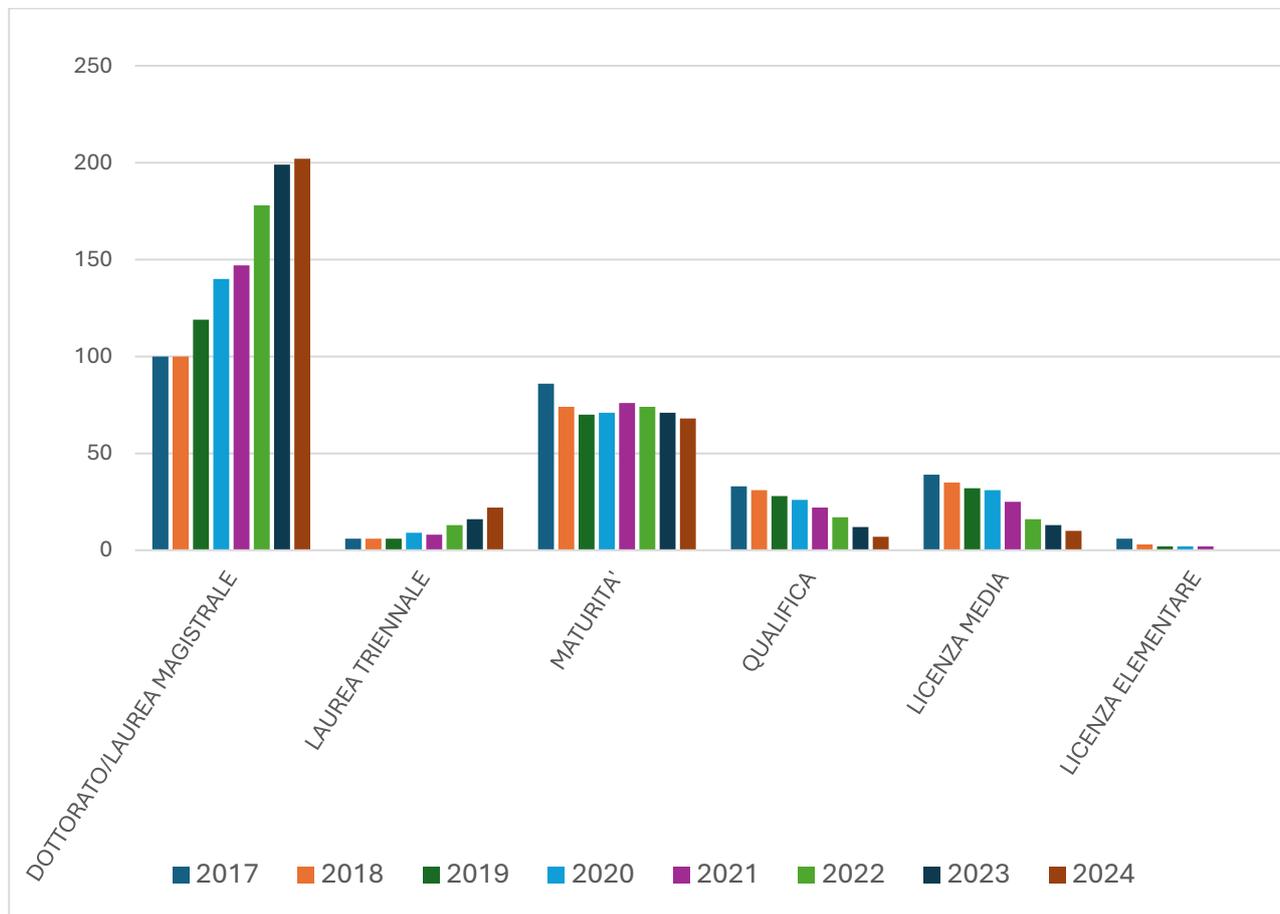
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO FUORI DOTAZIONE ORGANICA		
POSIZIONI	SOSTITUZIONI	COSTO
DIRIGENTI	0	0,00
QUADRI	0	0,00
IMPIEGATI	5	€ 156.035,91
TOTALI	5	€ 156.035,91

Il ricambio generazionale iniziato a partire dal 2017 e non ancora concluso, ha generato un notevole incremento del livello di scolarizzazione, con un aumento significativo del personale laureato o con titolo di studio post-lauream. A tal proposito, nel grafico 1.2.1 si evidenzia l'aumento esponenziale del personale laureato: si è passati da una percentuale di 39% di laureati rispetto al personale totale in servizio al 1° gennaio 2017 a una percentuale del 66% al 31 dicembre 2024 (oltre ad un 7 % di laureati triennali, per un totale di 73%). Contestualmente, si è assistito ad una progressiva riduzione del personale con titoli di studio inferiori al diploma di scuola secondaria superiore, passando dal 29% sul personale totale del 1° gennaio 2017 al 5% del 31 dicembre 2024.

L'ammontare totale della spesa riferibile al personale in servizio al 31 dicembre 2024 si è attestato a euro 24.436.480,73 (euro 24.280.444,82 + euro 156.035,91), in coerenza con i numeri della copertura della pianta organica alla stessa data, escluso il Segretario Generale, Dirigente dell'Ente in aspettativa. Si precisa, altresì, che il costo del personale dell'intera annualità, comprensivo del

personale cessato in corso d'anno, e non risultante nel personale in servizio al 31 dicembre 2024, ammonta ad euro 27.888.427,51.

Grafico 1.2.1 - Ripartizione dei dipendenti AdSP per titolo di studio (dati al 31 dicembre 2024)



Sul fronte della composizione per genere del personale, come testimoniato dal grafico 1.2.2, la parità è ormai consolidata: in controtendenza sia rispetto alla media nazionale, sia rispetto al cluster marittimo-portuale, nell'Ente non si rileva *gender gap*. La differenza tra i due sessi, infatti, è andata progressivamente riducendosi a partire dal 1° gennaio 2017 fino ad arrivare al dato del 31 dicembre 2024 registrando uno scarto di solo mezzo punto percentuale (determinato da n. 156 uomini e n. 153 donne). La parità, peraltro, non è raggiunta solo in senso assoluto, ma anche rispetto ai ruoli organizzativi, sia dirigenziali (n. 9 donne e n. 8 uomini) sia di Responsabili di Ufficio, nei quali anzi la differenza è a favore del sesso femminile (n. 29 donne e n. 22 uomini), come rappresentato nel grafico 1.2.3. La seconda analisi di genere dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (approvata con decreto n. 1123 del 2 dicembre 2024), riferita ai dati al 31 dicembre 2023, ha inoltre evidenziato l'inesistenza del *gender gap*, anche sotto il profilo retributivo.

Grafico 1.2.2. - Ripartizione dei dipendenti AdSP per genere (dati al 31 dicembre 2024)

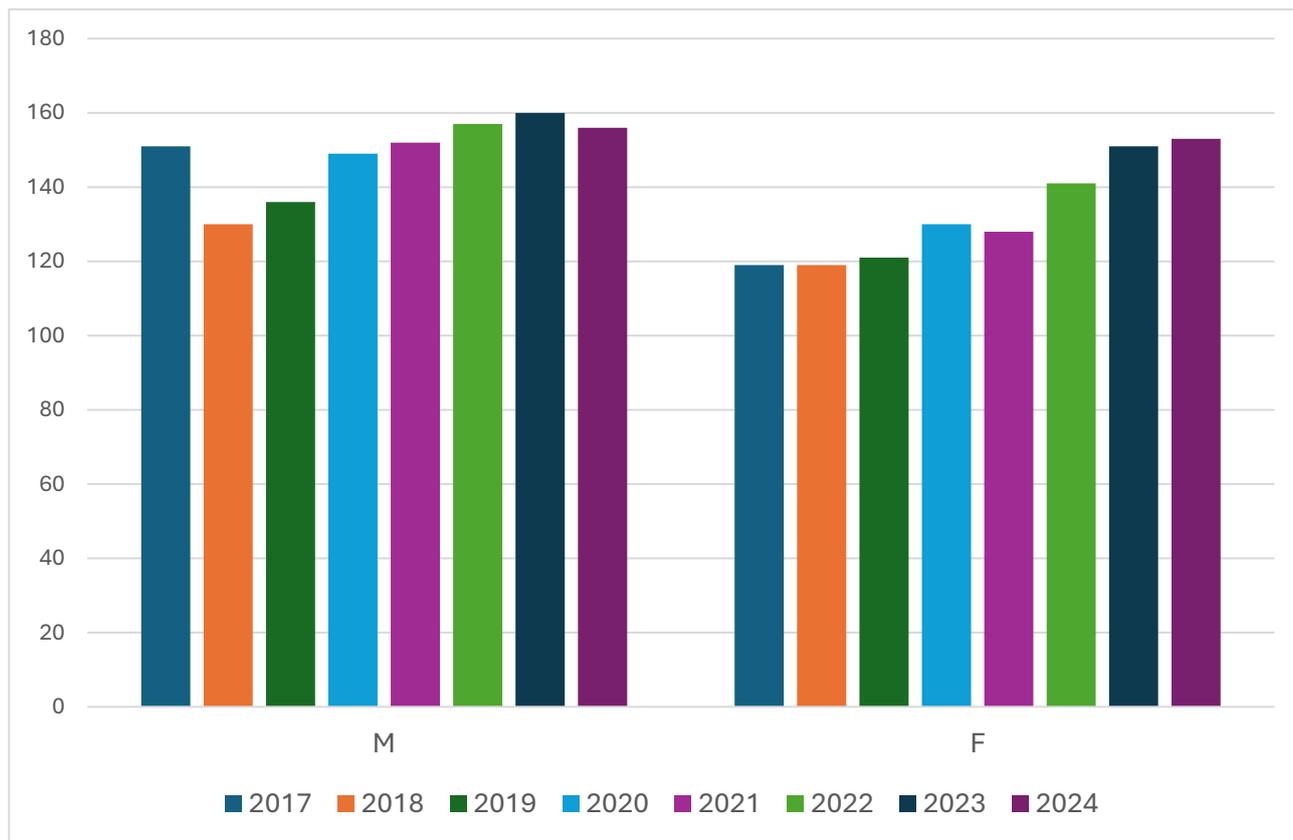
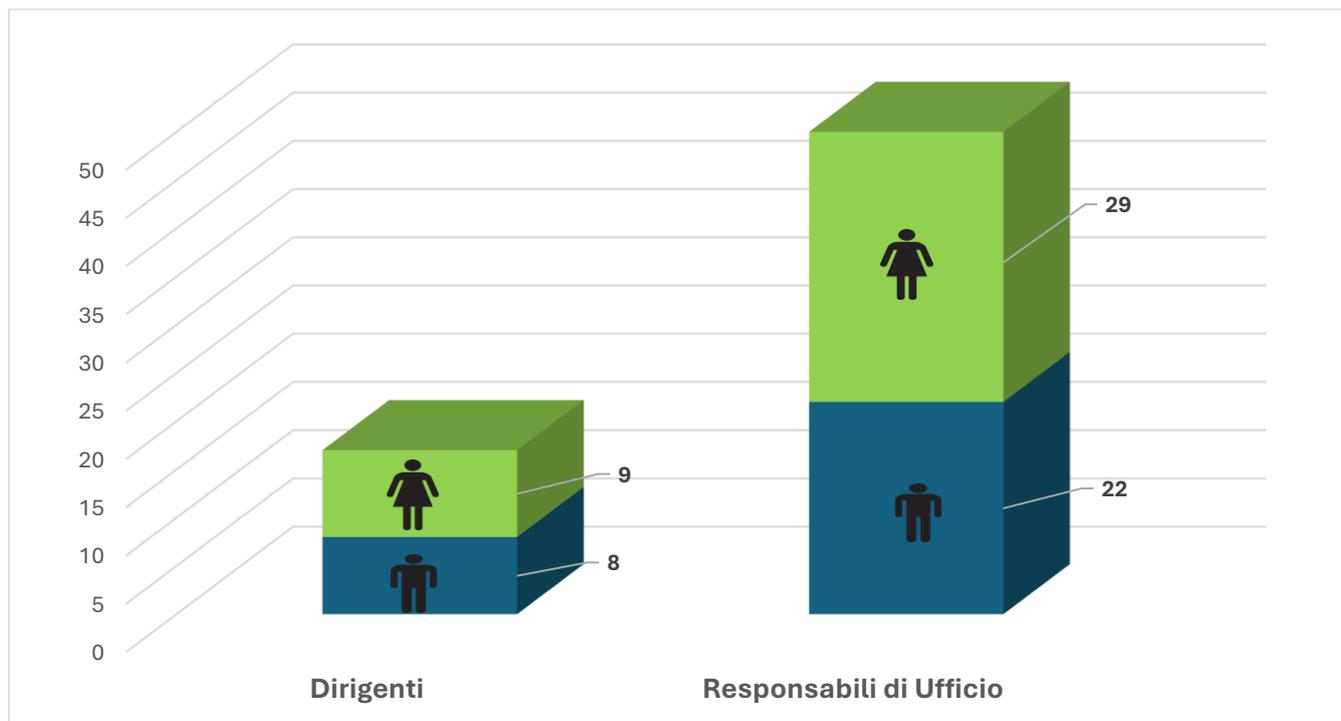
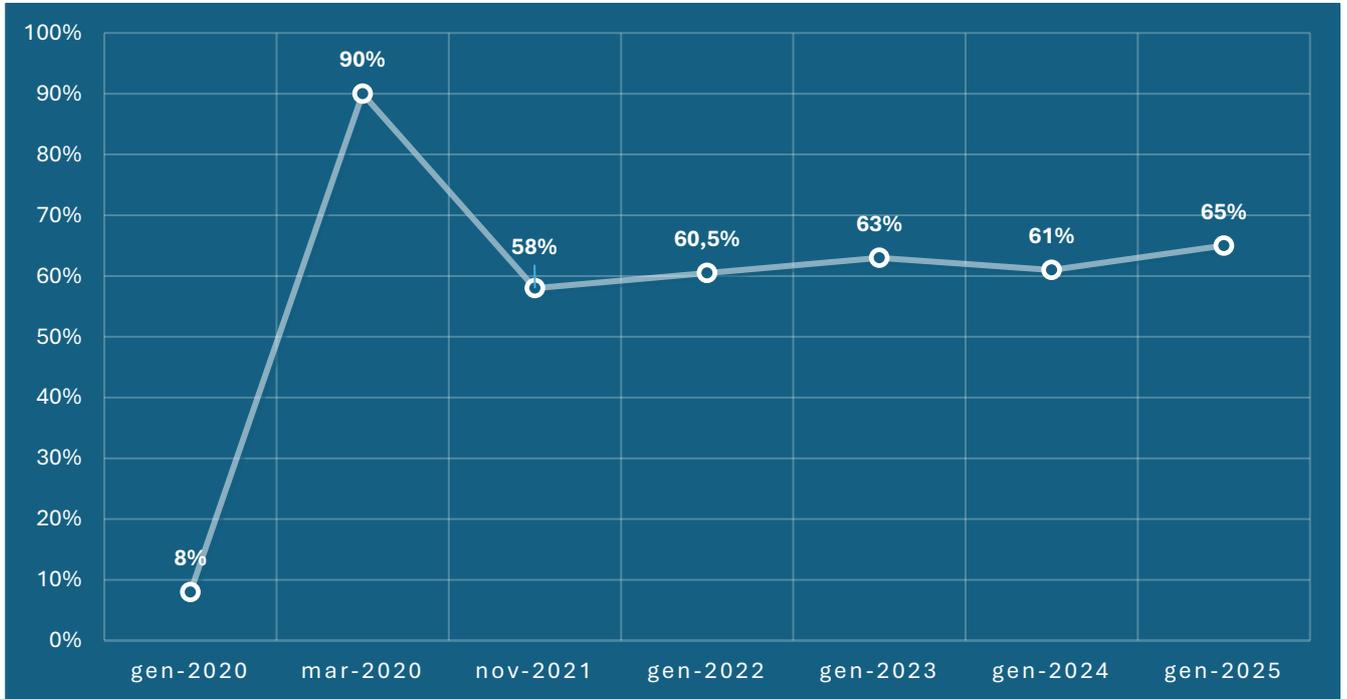


Grafico 1.2.3. - Ripartizione dei ruoli organizzativi per genere (dati al 31 dicembre 2024)



L'anno 2024 ha inoltre confermato un utilizzo diffuso del lavoro agile, quale strumento di conciliazione vita-lavoro. Se nel 2022 il 60,5% del personale in forza ha alternato momenti di lavoro agile a momenti di lavoro in presenza, a gennaio 2025 gli accordi individuali rappresentano il 65%.

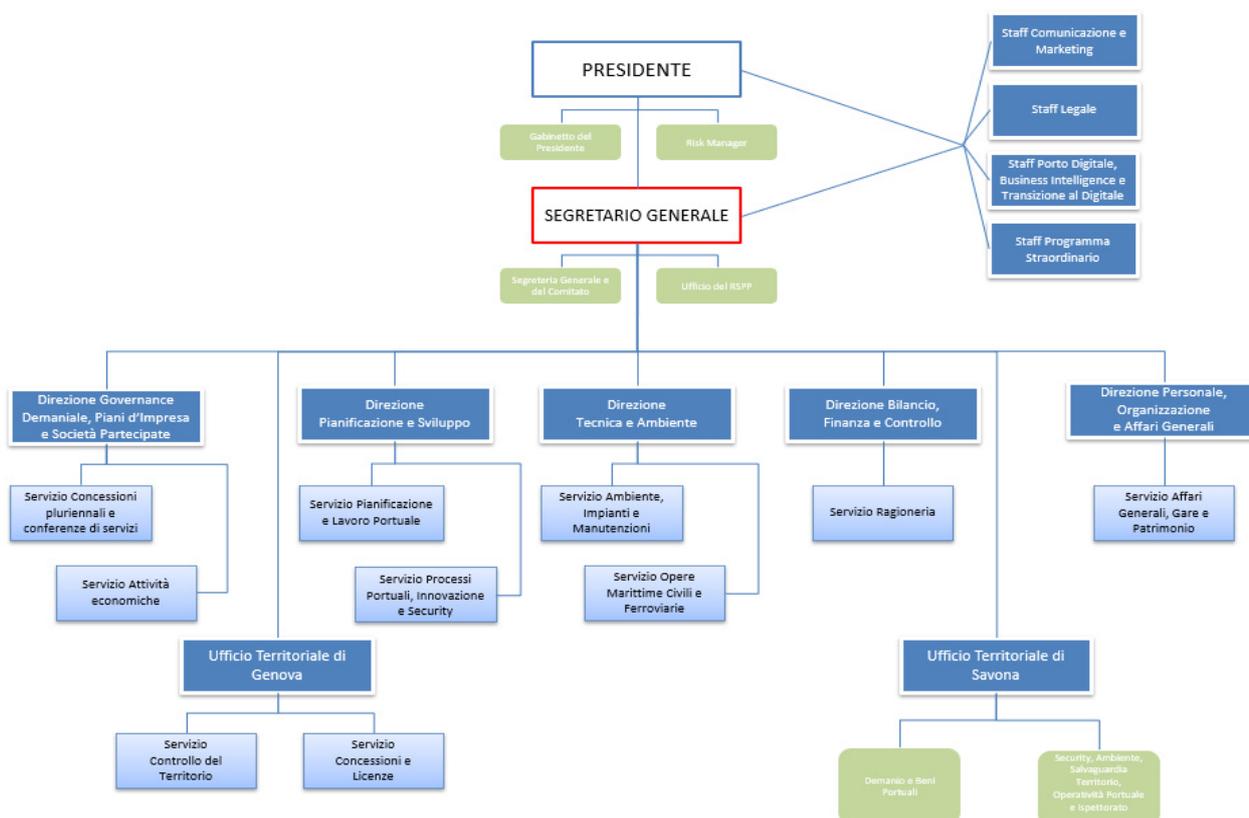
Grafico 1.2.4. - Lavoratori in lavoro agile - rapporto tra lavoratori in lavoro agile e totale del personale



1.3. Articolazione della struttura organizzativa, con particolare riferimento al regolamento che disciplina gli organi e gli uffici

L'attuale Struttura dell'Ente, approvata con decreto n. 1522 del 31 dicembre 2021, non ha subito modifiche nel corso del 2024. In vigore dal 1° gennaio 2022, la Struttura si presenta come rappresentato nell'organigramma grafico sottostante.

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE



L'attuale modello organizzativo necessita di rilevanti modifiche funzionali e strutturali, ed è a tal fine che, in combinato disposto con l'ampliamento della dotazione organica, era stata predisposta anche una revisione organizzativa che permettesse di dotare l'Ente delle Strutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi e garantire un'allocazione ottimale delle risorse aggiuntive.

Alla luce del mancato accoglimento da parte del Ministero vigilante della Delibera 35/2/2024 del 22 aprile 2024, con la quale, si ribadisce, il Comitato di Gestione ha adottato all'unanimità l'ampliamento della dotazione organica e la nuova struttura organizzativa dell'Ente, quest'ultima, andrà totalmente ripensata, attraverso una riorganizzazione di tutte le unità, anche dal punto di vista del loro dimensionamento.

La Struttura dell'Ente, allo stato, continua ad essere composta di n. 4 Staff alle dirette dipendenze del Presidente e del Segretario Generale, di n. 5 Direzioni e di n. 2 Uffici Territoriali (per ciascun comprensorio portuale dell'Ente: Genova-Prà e Savona-Vado).

L'assetto organizzativo prevede una articolazione gerarchica in Direzioni / Servizi / Uffici, assegnate rispettivamente a Direttori / Dirigenti / Responsabili di Ufficio.

All'interno della categoria dirigenti, si distinguono due posizioni funzionali/retributive: Direttori e Dirigenti. I primi, sono preposti a Staff, Direzioni e Uffici Territoriali; i secondi coordinano i Servizi. I Responsabili di Ufficio possono essere inquadrati come Quadro (A o B) o come impiegati di 1° livello. Gli Uffici possono eventualmente essere articolati in Aree, cui è preposto personale Quadro o di 1° livello impiegatizio.

Il funzionamento del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale è disciplinato dal Regolamento approvato con Delibera n. 1/1/2017 del 13 marzo 2017.

2. Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

2.1. Indicazione della data di approvazione del Piano Operativo Triennale vigente e della revisione annuale con notizie sullo stato di attuazione

Con delibera n. 72/5/2024 è stato approvato nella seduta del Comitato di Gestione del 31 ottobre 2024 l'aggiornamento annuale (annualità 2025) del Piano Operativo Triennale vigente (2023-2025), precedentemente approvato nella seduta del Comitato di Gestione del 30 marzo 2023.

L'attuale aggiornamento del documento rappresenta una sintesi delle evoluzioni che sono nel frattempo intercorse negli scali di competenza e si pone in continuità con la programmazione delle opere infrastrutturali e delle linee strategiche dell'Ente che racchiude alcuni importanti interventi pianificati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale sia nell'ambito del programma straordinario delle opere, attivato successivamente al crollo del Ponte Morandi, sia tra le opere incluse nella programmazione triennale.

Il POT 2023-2025 - Aggiornamento 2025 mantiene lo status di documento strategico della programmazione risultando contestuale allo sviluppo degli studi relativi ai nuovi possibili scenari di lungo periodo, fondamentali per la redazione del Piano Regolatore di Sistema Portuale.

L'attività di programmazione dell'Ente, concentrata sulle opere, ha trovato la sua formalizzazione principalmente nelle delibere di approvazione dello strumento finanziario. Ed in particolare nei seguenti provvedimenti:

- In data 31 ottobre 2023, il Comitato di Gestione ha approvato il Bilancio di Previsione 2024 dell'Autorità di Sistema Portuale (Delibera prot. n. 62/6/2023), che è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota del 15 dicembre 2023 prot. n. M_INF_VPTM REGISTRO UFFICIALE U.0038199 (prot. AdSP del 17/12/2023 n. 55112.E) nell'ambito del quale si collocano le opere previste (Elenco Annuale 2024);
- In data 25 luglio 2024, il Comitato di Gestione ha approvato le prime note di variazione e assestamento al Bilancio di Previsione 2024 (Delibera n. 49/2/2024), comprendenti altresì l'aggiornamento del Programma Triennale delle Opere infrastrutturali 2024-2026 e l'elenco degli interventi della programmazione di cui al Programma ex. Art. 9 Bis L.130/2018 ed approvate dal MIT con nota del 17/09/2024 prot. n. M_INF_ACF565C. REGISTRO UFFICIALE. U. 0003113. (prot. AdSP del 17/09/2024 n. 43886.E);
- In data 31 ottobre 2024, il Comitato di Gestione ha approvato le seconde note di variazione e assestamento al Bilancio di Previsione 2024 (Delibera n. 70/3/2024), comprendenti altresì l'aggiornamento del Programma Triennale delle Opere infrastrutturali 2024-2026 e l'elenco degli interventi della programmazione di cui al Programma ex. Art. 9 Bis L.130/2018, approvate dai competenti Ministeri con nota del 9 dicembre 2024 prot. n. M_INF_ACF565C.REGISTRO UFFICIALE.U.0006184. (prot. AdSP del 09/12/2024 n.60615.E);
- In data 31 ottobre 2024, il Comitato di Gestione ha approvato il Bilancio di Previsione 2025 dell'Autorità di Sistema Portuale (Delibera n. 71/4/2024), che è stato approvato dal MIT con nota del 20 dicembre 2024 prot. n. M_INF_TSI REGISTRO UFFICIALE U.0006854 (prot. AdSP del 20/12/2024 n. 63360.E).

2.2. *Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri e compilazione della tabella allegata per ciascun scalo di competenza più una tabella compilata con i totali; tale tabella dovrà riportare anche il calcolo della variazione percentuale rispetto all'anno precedente*

Tabella 2.2.1. - Traffici AdSP Mar Ligure Occidentale, 2024

	Merci in tonnellate, N° navi, passeggeri, e contenitori	Navigazione in complesso		
		Totale	Sbarchi	Imbarchi
A	Rinfuse liquide, di cui:	19.252.355	17.825.560	1.426.795
a1	petrolio grezzo	14.461.592	14.461.592	0
a2	prodotti raffinati	3.902.253	2.487.605	1.414.648
a3	gas	0	0	0
a4	altre rinfuse liquide	888.510	876.363	12.147
B	Rinfuse solide, di cui:	3.153.501	2.773.509	379.992
b1	cereali	195.052	195.052	0
b2	mangimi	243.995	243.995	0
b3	carbone	969.262	752.145	217.117
b4	minerali	289.237	289.237	0
b5	fertilizzanti	75.662	75.662	0
b6	altre rinfuse solide	1.380.293	1.217.418	162.875
C=A+B	Totale merci alla rinfusa	22.405.856	20.599.069	1.806.787
D	Merci varie in colli, di cui:	41.355.519	20.330.959	21.024.560
d1	contenitori	26.834.571	12.520.990	14.313.581
d2	ro-ro	13.340.022	6.813.385	6.526.637
d3	altro	1.180.926	996.584	184.342
E=C+D	Tonnellaggio totale merci movimentate	63.761.375	40.930.028	22.831.347
F	N° navi	7.711		
G	N° passeggeri	5.005.852	1.836.803	1.911.371
g1	di linea	2.722.159	1.323.422	1.398.737
g2	crocieristi	1.026.015	513.381	512.634
g3	crocieristi transiti	1.257.678	-	-
H	N° contenitori T.E.U. movimentati di cui:	2.820.501	1.406.043	1.414.458
h1	pieni	2.170.123	950.198	1.219.925
h2	vuoti	650.378	455.845	194.533
L	N° contenitori movimentati di cui:	1.670.703	834.305	836.398
l1	pieni	1.303.927	586.021	717.906
l2	vuoti	366.776	248.284	118.492

Tabella 2.2.2. - Traffici scalo di Genova, 2024

	Merci in tonnellate, N° navi, passeggeri, e contenitori	Navigazione in complesso		
		Totale	Sbarchi	Imbarchi
A	Rinfuse liquide, di cui:	13.073.658	11.696.377	1.377.281
a1	petrolio grezzo	8.769.663	8.769.663	0
a2	prodotti raffinati	3.505.928	2.132.843	1.373.085
a3	gas	0	0	0
a4	altre rinfuse liquide	798.067	793.871	4.196
B	Rinfuse solide, di cui:	1.437.376	1.286.429	150.947
b1	cereali	0	0	0
b2	mangimi	0	0	0
b3	carbone	231.103	231.103	0
b4	minerali	283.228	283.228	0
b5	fertilizzanti	17.029	17.029	0
b6	altre rinfuse solide	906.016	755.069	150.947
C=A+B	Totale merci alla rinfusa	14.511.034	12.982.806	1.528.228
D	Merci varie in colli, di cui:	32.974.934	15.688.261	17.286.673
d1	contenitori	23.031.345	10.683.058	12.348.287
d2	ro-ro	9.417.158	4.622.610	4.794.548
d3	altro	526.431	382.593	143.838
E=C+D	Tonnellaggio totale merci movimentate	47.485.968	28.671.067	18.814.901
F	N° navi	6.040		
G	N° passeggeri	3.868.931	1.430.857	1.506.679
g1	di linea	2.337.525	1.131.522	1.206.003
g2	crocieristi	600.011	299.335	300.676
g3	crocieristi transiti	931.395		
H	N° contenitori T.E.U. movimentati di cui:	2.447.815	1.218.570	1.229.245
h1	pieni	1.882.893	813.332	1.069.561
h2	vuoti	564.922	405.238	159.684
L	N° contenitori movimentati di cui:	1.448.895	723.409	725.486
l1	pieni	1.128.339	503.085	625.254
l2	vuoti	320.556	220.324	100.232

Tabella 2.2.3. - Traffici scalo di Savona e Vado Ligure, 2024

	Merci in tonnellate, N° navi, passeggeri, e contenitori	Navigazione in complesso		
		Totale	Sbarchi	Imbarchi
A	Rinfuse liquide, di cui:	6.178.697	6.129.183	49.514
a1	petrolio grezzo	5.691.929	5.691.929	0
a2	prodotti raffinati	396.325	354.762	41.563
a3	gas	0		
a4	altre rinfuse liquide	90.443	82.492	7.951
B	Rinfuse solide, di cui:	1.716.125	1.487.080	229.045
b1	cereali	195.052	195.052	0
b2	mangimi	243.995	243.995	0
b3	carbone	738.159	521.042	217.117
b4	minerali	6.009	6.009	0
b5	fertilizzanti	58.633	58.633	0
b6	altre rifuse solide	474.277	462.349	11.928
C=A+B	Totale merci alla rinfusa	7.894.822	7.616.263	278.559
D	Merci varie in colli, di cui:	8.380.585	4.642.698	3.737.887
d1	contenitori	3.803.226	1.837.932	1.965.294
d2	ro-ro	3.922.864	2.190.775	1.732.089
d3	altro	654.495	613.991	40.504
E=C+D	Tonnellaggio totale merci movimentate	16.275.407	12.258.961	4.016.446
F	N° navi	1.671		
G	N° passeggeri	1.136.921	405.946	404.692
g1	di linea	384.634	191.900	192.734
g2	crocieristi	426.004	214.046	211.958
g3	crocieristi transiti	326.283	-	-
H	N° contenitori T.E.U. movimentati di cui:	372.686	187.473	185.213
h1	pieni	287.230	136.866	150.364
h2	vuoti	85.456	50.607	34.849
L	N° contenitori movimentati di cui:	221.808	110.896	110.912
l1	pieni	175.588	82.936	92.652
l2	vuoti	46.220	27.960	18.260

2.3. Indicazione della percentuale relativa alle spese per il personale rispetto alle Entrate correnti

Tabella 2.3.1. - Indicazione della percentuale relativa alle spese del personale rispetto alle Entrate correnti

Entrate correnti	125.247.901,80
Spese per il personale¹	27.888.427,51
Percentuale relativa alle spese per il personale rispetto alle entrate correnti	22,27%

2.4. Indicazione della percentuale relativa alla spesa per la contrattazione di secondo livello rispetto alla spesa per il personale, nonché del costo unitario della stessa e ogni altra voce di costo attinente al personale

Tabella 2.4.1. - Indicazione della percentuale relativa alle spese per la contrattazione di secondo livello rispetto alla spesa per il personale

Spese per la contrattazione di secondo livello²	5.670.046,18
Spesa per il personale³	27.888.427,51
Percentuale relativa alle spese per la contrattazione di secondo livello rispetto alla spesa per il personale	20,33%

¹ i dati relativi alla spesa per il personale si riferiscono al totale complessivo dell'impegno di spesa per il personale nel corso dell'intero anno 2024, compreso il personale cessato

² i dati relativi alla spesa per la contrattazione di secondo livello si riferiscono al totale complessivo dell'impegno di spesa a tale titolo nel corso dell'intero anno 2024, compreso il personale cessato

³ i dati relativi alla spesa per il personale si riferiscono al totale complessivo dell'impegno di spesa per il personale nel corso dell'intero anno 2024, compreso il personale cessato

2.5. Compilazione della scheda allegata relativa all'indicazione della percentuale relativa alla spesa, in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle Uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui.

Tabella 2.5.1. - Percentuale spesa in conto competenza, 2024

Previsione	Impegnato	Percentuale	Pagato	Percentuale
totale conto capitale	cap. 5110	(b)/(a)	per opere infrastrutturali	(c)/(b)
(a)	(b)		(c)	
152.015.000,00	79.205.149,69	52%	16.646.212,09	21%

a)	previsioni finali totale spese in conto capitale
b)	impegnato per opere capitolo 5110
c)	pagato in conto competenza sul 5110

Tabella 2.5.2. - Percentuale spesa in conto residui, 2024

Residui (tot. conto cap. 1/1/24 meno annullamenti 2024)	Residui Cap 5110 e 5114	Percentuale (b)/(a)	Pagato per opere infrastrutturali (c)	Percentuale (c)/(b)
(a)	(b)			
1.433.938.773,47	1.341.886.328,76	94%	191.325.787,99	14%

a)	residui iniziali 2024 totali spese in conto capitale meno annullamento residui 2024
b)	importo residui iniziali per opere capitolo 5110 e 5114 meno gli annullamenti residui
c)	pagato in conto residui sul 5110 e 5114

3. Attività svolte in ambito portuale

3.1. Servizi di interesse generale

3.1.1. Esito delle verifiche sulle competenze in materia di servizi di interesse generale di cui alla Circolare MIT prot. 10251 del 17.4.2018

Nel presente paragrafo vengono sinteticamente richiamate le informazioni in merito all'affidamento dei servizi di interesse generale, così come definiti allo stato attuale, ed in coerenza con quanto previsto dalla Circolare MIT prot. 10251 del 17.4.2018, nei due scali di Genova e Savona - Vado Ligure.

Porto di Genova - Elenco dei servizi svolti

Servizi di manovra ferroviaria

Con la delibera del Comitato di gestione n. 71/4/2023 del 7 dicembre 2023 è stato approvato l'esito della "gara a procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 d.lgs. 50/2016 per l'affidamento in concessione del servizio di manovra ferroviaria nel porto di Genova" con aggiudicazione all'unico operatore economico partecipante alla gara, il costituendo RTI Fuorimuro Shunting&Rail, avente come mandataria Fuorimuro Servizi di Manovra S.r.l. (P.IVA 01954750996) e come mandante Fuorimuro Impresa Ferroviaria S.r.l. (P.IVA 02845840996).

Con determina Commissario Straordinario n. 1361 del 21/12/2023 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della concessione del servizio di manovra ferroviaria nel porto di Genova in favore del RTI Fuorimuro Shunting&Rail.

Il contratto è stato sottoscritto dalle Parti in data 29/12/2023, prot. n. 57290 in pari data con decorrenza dal 01/01/2024 ed è attualmente in vigore.

Servizi Ecologici

Servizio ritiro rifiuti prodotti da terra e servizi di igiene ambientale

L'Autorità di Sistema Portuale svolge tramite l'operatore economico GE.AM. Servizi Ambientali, individuato per mezzo di procedura di gara con aggiudicazione finale tramite decreto n. 611 del 28.06.2021 per la durata di 3 anni complessivi a partire dal 01.07.2021, ed attualmente in servizio a seguito di "proroga tecnica" nelle more dell'affidamento del nuovo contratto, il servizio di pulizia di strade, piazzali e altri beni demaniali all'interno dei varchi portuali di uso comune, il ritiro e trasporto a smaltimento dei rifiuti nell'ambito demaniale, su aree non in concessione del porto di Genova e servizi connessi di igiene ambientale e simili.

Il servizio si compone delle seguenti attività:

- raccolta di rifiuti assimilabili agli urbani prodotti nelle sedi di AdSP e il conferimento in discarica o impianto autorizzato prediligendo il recupero dei rifiuti;

- lo svuotamento del raccoglitore “Plasti premia” ubicato presso Torre Shipping con modalità e frequenza da concordare;
- l’eventuale rimozione o aggiunta di cassonetti (RSU, Vetro, Carta, Plastica, Organico) che dovessero necessitare per lo svolgimento del servizio;
- la rimozione di eventuali carcasse di animali terrestri e marini morti (quali ad esempio piccioni, topi ...), il trasporto e lo smaltimento degli stessi;
- la pulizia delle strade, dei piazzali e di altri beni nelle aree demaniali marittime, ad esclusione di quelle in concessione, mediante spazzamento meccanico e manuale;
- la disinfestazione e la derattizzazione delle aree demaniali marittime;
- la disostruzione delle caditoie della rete delle acque bianche, comprensivo delle operazioni di smaltimento di eventuali reflui;
- lo sfalcio (ad esclusione dei parchi e binari ferroviari non assentiti in concessione in quanto rientranti in un servizio specifico già appaltato), la potatura e il taglio della vegetazione arbustiva e alberi fino ad una altezza di circa 5 m dal livello del suolo presente all’interno delle aree demaniali marittime;
- la fornitura e la messa in opera del sale in occasione di fenomeni metereologici severi all’interno delle aree demaniali;
- il ritiro, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti di qualsiasi origine abbandonati nelle aree demaniali marittime (esclusi i relitti di automezzi), compresi gli accampamenti abusivi (su aree demaniali, litorali, alvei dei fiumi...);
- il pronto intervento relativo alla bonifica/pulizia delle aree demaniali in seguito a sversamenti e inquinamenti provenienti da noti ed ignoti;
- servizio di elaborazione di carte tematiche, analisi, studi, attività di formazione, informazione e sensibilizzazione alle utenze;
- pulizia, disostruzione dei pozzetti e delle reti nere, comprensivo delle operazioni di smaltimento dei reflui, nelle aree demaniali marittime mediante l’utilizzo di auto spurgo;
- svuotamento, pulizia, disinfezione delle fosse Imhof e delle vasche di raccolta, nelle aree demaniali marittime;
- interventi di pulizia e bonifica richiesti da personale ADSP per lo sgombero di locali non in concessione;
- interventi di pulizia e bonifica richiesti da personale ADSP in ausilio alle perizie di manutenzione/lavori che si svolgono sul territorio portuale;

Il servizio non comprende la gestione:

- dei rifiuti prodotti dalle navi ai sensi del D.lgs. 197/2021 e s.m.i.;
- dei rifiuti speciali prodotti in aree demaniali date in concessione a soggetti operanti in ambito portuale;
- dei veicoli fuori uso.

Servizio ritiro rifiuti prodotti dalle navi

Il D.lgs. 8 novembre 2021 n. 197 “Recepimento della direttiva (UE) 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il

conferimento dei rifiuti delle navi che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE ridefinisce gli obblighi per le navi che utilizzano porti situati nel territorio dello Stato italiano, di utilizzare gli impianti portuali di raccolta dei rifiuti per la gestione degli stessi.

Con tale Decreto, il Legislatore avendo come obiettivo la protezione dell'ambiente marino dagli effetti negativi degli scarichi dei rifiuti delle navi che utilizzano porti situati nel territorio dello Stato, senza penalizzare il buon funzionamento del traffico marittimo ovvero migliorando la disponibilità e l'uso di adeguati impianti portuali di raccolta dei rifiuti e il conferimento dei rifiuti stessi presso tali impianti, delega alle Autorità Competenti il compito di provvedere alla programmazione di tutti i servizi che consentano di assicurare l'efficienza e l'efficacia nella raccolta dei rifiuti da navi e residui del carico, nel rispetto degli standard di sicurezza per l'ambiente oltre a quelli di tutela e salvaguardia della salute dell'uomo.

L'art. 5 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 197 assegna alle Autorità di Sistema Portuale il compito di redigere ed aggiornare un piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi compresi i residui del carico e i rifiuti accidentalmente pescati, previa consultazione di tutte le parti interessate (utenti porto e loro rappresentanti, operatori che effettuano la raccolta, associazioni di categoria, le società che attuano gli obblighi di responsabilità estesa del produttore e i rappresentanti della società civile).

In data 23/01/2023 Regione Liguria ha espresso parere favorevole circa la coerenza del "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti delle navi dei porti di Genova, Genova Prà, Savona e Vado Ligure", rispetto ai contenuti del Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche.

Il "Piano di gestione per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico dei porti di Genova, Genova Prà, Savona e Vado Ligure" ha effettuato un passaggio in Comitato di Gestione con la comunicazione del Presidente nella seduta del 3 marzo 2023 ed è disponibile per la consultazione al seguente link:

<https://www.portsofgenoa.com/it/sostenibilit%C3%A0/salvaguardia-dell-ambiente/gestione-dei-rifiuti-portuali.html#rifiutinave>

Per adeguare la gestione dei rifiuti al D.Lgs. 197/2021 e per ottemperare alle richieste di Regione Liguria di monitoraggio del Piano di gestione, dal 2023 AdSP si è dotata di un software, in grado di:

- ricevere le notifiche dei rifiuti in previsto arrivo inviate dal Sistema operativo PMIS (Port Management Information System);
- gestire le esenzioni rilasciate alle navi;
- permettere la visualizzazione su mappa interattiva del traffico navale presente nella zona di rada, e nelle zone di competenza portuali in tempo reale;
- controllare l'attività di ritiro effettuata dai concessionari;
- elaborare le statistiche sui ritiri effettuati in base alla normativa Marpol e/o in base ai codici CER previsti dalle normative in materia ambientale.

Negli scali del Sistema, in linea con il Regolamento (UE) 2017/352 "Norme in materia di servizi portuali e trasparenza finanziaria dei porti", si è scelto di mantenere il modello organizzativo attualmente vigente, che favorisce la creazione di un mercato interno di libera concorrenza, dove la gestione del servizio è ripartita tra una pluralità di operatori. Per adeguarsi alle previsioni di cui agli

artt. 4 e 5 del Regolamento n. 352, sono risultate necessarie la predeterminazione dei requisiti minimi e degli eventuali obblighi di servizio (artt. 4 e 7) e l'applicazione della procedura per garantire la conformità dei gestori ai suddetti requisiti (art. 5).

Attualmente sono sette le aziende qualificate e autorizzate a svolgere le attività di raccolta, trasporto e smaltimento. Le imprese concessionarie autorizzate ed elencate nel piano di raccolta sono iscritte in appositi registri e sono soggette al pagamento di un canone annuo ed alla sottoscrizione di una garanzia fidejussoria. Tali aziende stanno caricando regolarmente le informazioni sui rifiuti raccolti nel software in uso ad AdSP, consentendo il controllo delle attività svolte.

Nel quadro di implementazione e di miglioramento dei servizi di raccolta e di gestione dei rifiuti, si sono conclusi importanti interventi di miglioramento tecnologico nelle aree di Calata Oli Minerali. Si è proceduto altresì ad approfondire con operatori del servizio, e successivamente a regolare sotto il profilo concessorio, le migliorie impiantistiche adattandosi alle normative di settore.

Con il Decreto Legislativo dell'8 marzo 2024, n. 46 ("Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 197, di recepimento della direttiva (UE) 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE) sono stati adottati alcuni correttivi al decreto legislativo n. 197/2021 in relazione alla gestione degli impianti portuali di raccolta e conferimento di rifiuti da nave. Di particolare interesse l'art. 8 del citato decreto n. 46 che prevede disposizioni circa i sistemi di recupero dei costi mediante la riscossione di tariffe a carico delle navi che approdano nel porto. Le tariffe devono essere determinate dall'AdSP proporzionate ed adeguate in modo che i sistemi di recupero dei costi istituiti non costituiscano un incentivo per le navi a scaricare i loro rifiuti in mare.

Servizio di pulizia e disinquinamento specchi Acquei

L'Autorità di Sistema Portuale svolge tramite l'operatore economico SEPG - Servizi Ecologici del Porto di Genova, individuato per mezzo di procedura di gara con aggiudicazione finale tramite decreto n. 1383 del 21.12.2023 per la durata di 5 anni complessivi a partire dal 01.01.2024, il servizio di pulizia, disinquinamento e monitoraggio degli specchi acquei del porto di Genova, compresi i bacini di Voltri e Multedo-Sestri Ponente.

L'Ente si impegna affinché gli specchi acquei portuali vengano preservati da fenomeni di inquinamento marino, provvedendone alla pulizia e alla bonifica da inquinamenti di origine ignota. Fondamentale per la costante valutazione del livello di impatto ambientale delle attività portuali sull'ambiente è l'attività di monitoraggio della qualità delle acque portuali che consente nella maggioranza dei casi di disinnescare sul nascere situazioni di potenziale inquinamento.

Il servizio ha continuato a perseguire un triplice obiettivo:

- mantenere la pulizia degli specchi acquei nel bacino portuale;

- preservare, fatta salva la competenza dell'Autorità Marittima, gli specchi acquei portuali da fenomeni di inquinamento marino e, comunque, eliminare tutte le cause che possano costituire pericolo per la navigazione all'interno del bacino portuale;
- monitorare la qualità delle acque portuali al fine di una costante valutazione del livello di impatto ambientale delle attività portuali sull'ambiente.

Per quanto riguarda le attività di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei, la società individuata, in linea con le previsioni contrattuali, provvede a prestare il servizio, mediante l'impiego continuativo di quattro battelli ecologici, dal lunedì al venerdì per un intero turno di lavoro in orario compreso tra le ore 08,00 e le ore 16,45. La stessa società, sempre in linea con le previsioni contrattuali, provvede a mantenere attivo un servizio di reperibilità e pronto intervento 24 ore su 24, per 365 giorni.

Viene effettuato un monitoraggio ambientale delle acque di mare, attraverso il campionamento mensile di circa 110 stazioni con acquisizione dei principali parametri chimico - fisici tramite sonda multiparametrica. I dati sono stati riportati su relazioni trimestrali, contenenti anche carte tematiche utili per gli studi ambientali per i dragaggi e gli spianamenti/livellamenti dei fondali portuali.

La società elabora una relazione riepilogativa sullo stato delle acque portuali genovesi, evidenziando la presenza di gradienti spaziali dei parametri di qualità dell'acqua, nonché la presenza di fluttuazioni Sistematiche dei parametri rilevati.

L'attività di monitoraggio, nel corso degli anni, ha consentito di disporre di una serie storica di dati significativa. L'applicazione di metodologie statistiche di analisi del dato consente di evidenziare i legami esistenti tra i citati gradienti ed anomalie, così da visualizzare le influenze dei fenomeni meteorologici, delle particolari criticità morfologiche nonché dell'impatto antropico riconducibile tanto alle attività portuali, quanto all'area cittadina.

In modo complementare all'attività ordinaria, la società provvede, oltre al disinquinamento e alla pulizia di superficie, anche alla rimozione coatta di tutti i corpi estranei considerati pericolosi per la navigazione, quali: tronchi lignei portati dai torrenti in periodi post-pluviali, rami ed arbusti di grosse dimensioni, tavolati e bancali in legno provenienti dalle attività edili e commerciali, plastiche e cerate ben visibili, tubi ed ancoraggi alla deriva, piccoli scafi trainabili ancora galleggianti, e rifiuti di qualsiasi natura (anche speciale) che possono arrecare intralcio pericoloso e/o inquinamento.

Servizi di vigilanza

L'attuale servizio di vigilanza ai varchi portuali e di sicurezza delle infrastrutture comuni del Porto di Genova è svolto tramite l'operatore economico KSM SpA, individuato per mezzo di procedura di gara con aggiudicazione finale tramite decreto n. 163/2022 per la durata di 5 anni complessivi a partire dal 01.01.2023. L'oggetto del servizio riguarda:

- servizi di vigilanza fissa ed ispettiva (classe A) di cui all'art. 3 del D.M. 269/2010 (regolati dallo stesso D.M. 269/2010, dall'art. 134 TULPS e relativo regolamento di attuazione) ivi compresi i servizi di sicurezza sussidiaria di cui alle lettere i) e j) dell'art. 2, comma 1, del D.M. 154/2009

(come disciplinati dall'art. 256 bis del Regio Decreto 635/1940, dall'art. 18 del D.L. 144/2005 convertito nella Legge 155/2005, nonché dal D.M. 154/2009 medesimo) discendenti dal Piano di Sicurezza del Porto di Genova per il cui espletamento non è richiesto l'esercizio di pubbliche potestà o l'impiego operativo di appartenenti alle Forze di polizia;

- servizi di telesorveglianza e televigilanza con la connessa gestione degli interventi su allarmi (classe B) di cui all'art. 3 del D.M. 269/2010 disciplinati dallo stesso Decreto Ministeriale 269/2010, dall'art. 134 TULPS e relativo Regolamento di attuazione e di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), del D.M. 154/2009. Il servizio è da espletare tramite guardie particolari giurate (GPG) armate di cui al D.M. 154/2009 ai varchi portuali di cui infra e sulle aree comuni del porto di Genova.

Nell'arco del 2024 il servizio è stato via via sviluppato inserendo progressivamente una serie di potenziamenti e migliorie come ad esempio:

- Dal 1° gennaio 2024 prevista la seconda gpg fissa al CMS tutti i giorni da lunedì a sabato
- Dal 22 luglio 2024 avvio del nuovo Varco di Via Milano con relativo servizio di controllo (gpg)
- Dal 1° novembre 2024 terza radiomobile h24 con separazione delle aree di competenza di ciascuna radiomobile

Porti di Savona e Vado Ligure - Elenco dei servizi svolti

Servizi di manovra ferroviaria

Il servizio di manovra ferroviaria negli scali di Savona e Vado Ligure è stato affidato in data 4 marzo 2016 alla RTI composta da Mercitalia Shunting & Terminal S.p.A. per il servizio di manovra ferroviaria in via esclusiva e Mercitalia Rail S.p.A. per il servizio di trazione in linea in concorrenza con le altre imprese ferroviarie. La durata dell'affidamento è di 10 anni con la possibilità di successiva proroga.

Servizi ecologici

Rifiuti prodotti da terra

Per il porto di Savona, il servizio è stato affidato - mediante gara - al RTI SV Port Service e Tedde Group per l'importo di circa 1 milione di euro.

A seguito dell'espletamento della nuova gara, conclusasi con individuazione dell'Operatore economico aggiudicatario RTI S.V. Port Service e Tedde Group avvenuto con decreto n. 946 del 18 ottobre 2024, il servizio di ritiro rifiuti prodotti da terra è stato affidato con scadenza fino al 31 dicembre 2025 per un importo di circa 1 milione di euro. Tale nuovo affidamento ricomprende, oltre alla fornitura in oggetto, anche la raccolta dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi. Per quanto riguarda la gestione del servizio di interesse generale legato al settore rifiuti, si comunica che l'art. 32 della L.R. 9/2020, modificata dalla L.R. 20/2023, ha prorogato la competenza dell'ADSP fino al 31 dicembre 2025.

Rifiuti prodotti da nave

Come anticipato in precedenza, l'Autorità di Sistema si è dotata di un Piano di raccolta e gestione dei rifiuti delle navi dei porti di Genova, Genova Prà, Savona e Vado Ligure che, in data 23/01/2023

ha ricevuto da Regione Liguria parere favorevole circa la coerenza del Piano rispetto ai contenuti del Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche.

All'interno del sopracitato "Piano di gestione per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico dei porti di Genova, Genova Prà, Savona e Vado Ligure", per quanto riguarda il comprensorio portuale di Savona e Vado Ligure è previsto che la Società affidataria del servizio offra all'utenza portuale la miglior gestione delle attività, a titolo esemplificativo, qui di seguito riportate:

- raccolta giornaliera rifiuti alimentari dalle navi;
- raccolta differenziata dalle navi dei rifiuti solidi urbani o assimilabili (Garbage) e raccolta dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- raccolta e smaltimento dei rifiuti alimentari dalle navi provenienti da Paesi extra - U.E.;
- ritiro delle morchie e delle acque di sentina;
- trasporto e conferimento presso l'isola ecologica presente in ambito portuale e successivo conferimento presso centri autorizzati di smaltimento e/o recupero delle sostanze raccolte e/o trattate;
- ritiro, trasporto, recupero e smaltimento rifiuti residui del carico;

L'Ufficio Territoriale convoca, nel rispetto di quanto contenuto all'interno del Piano di raccolta rifiuti approvato dalla Regione Liguria, apposita riunione periodica con tutti gli attori coinvolti (compresi gli utenti portuali) per verificare e monitorare lo stato del servizio nonché la soddisfazione dell'intero cluster.

Il porto di Savona è dotato di un'area denominata "isola ecologica" autorizzata dalla Provincia di Savona alla messa in riserva e stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non.

Per la gestione dei rifiuti liquidi provenienti dai locali macchina delle navi e le acque di sentina si precisa che questi devono essere conferiti esclusivamente ad imprese in possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs. 152/2006 s.m.i. ed autorizzate dall'ADSP ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione.

Acque

Il servizio di pulizia specchi acquei nei porti di Savona e Vado Ligure è stato svolto sino al 30 giugno 2024 nell'ambito dell'affidamento disposto con decreto n. 662 del 23 giugno 2023. Successivamente è stata predisposta apposita gara che si è conclusa con aggiudicazione mediante decreto n.527 del 4 giugno 2024.

L'Operatore economico aggiudicatario del servizio è la soc. Transmare S.r.l. sino al 30 giugno 2027 per un importo complessivo pari a circa 2 milioni di euro.

Servizi di vigilanza

Nel corso del 2024, il servizio di controllo degli accessi alle aree portuali del comprensorio di Savona e Vado Ligure e del funzionamento del ponte mobile "Pertini" ubicato presso la vecchia darsena del bacino portuale di Savona continua ad esser affidato all'Istituto di Vigilanza Coopservice che è risultato aggiudicatario di apposita gara indetta nelle forme della procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 32 e 33 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, per la durata di cinque anni a partire dal 12.07.2024 e per l'importo di circa 6 milioni e settecentomila euro.

A fine anno, il CISM – Comitato Interministeriale per la sicurezza dei trasporti marittimi e dei porti – ha emanato la rev. 2 del Programma Nazionale di Sicurezza Marittima (PNSM) prevedendo tra l'altro la revisione degli assessment e dei successivi piani di security dei terminal portuali.

Illuminazione

Nel corso del 2024 continua ad esser affidata alla SV Port Service, individuata per mezzo di procedura di gara con aggiudicazione finale a partire dal 01.10.2023 e fino al 30 settembre 2025, la gestione e la manutenzione degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica del porto di Savona.

Sempre nel corso dell'anno si sono concluse le opere di potenziamento degli impianti di illuminazione del porto di Savona.

3.2. Articoli 16, 17 e 18 della Legge n. 84/94

3.2.1. Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni svolti nell'anno

Porto di Genova

Nel corso dell'anno sono state rilasciate complessivamente n. 10 autorizzazioni ex art. 16 L. 84/94 per l'esercizio di operazioni e servizi portuali nel porto di Genova – Genova Prà, di seguito meglio dettagliate:

Operazioni portuali

Acciaierie d'Italia s.p.a. - decreto n. 408/2024

Autorizzata per l'anno 2024 allo svolgimento delle operazioni portuali di sbarco, imbarco, carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione merci in conto terzi, ad esclusivo favore di Ansaldo Energia S.p.a., presso le aree di banchina interessate dal c.d. progetto Ansaldo.

Angelo Pastorino S.r.l. - decreto n. 60/2024

Autorizzata per l'anno 2024 allo svolgimento delle operazioni portuali di movimentazione merce, consolidamento merci e veicoli, sollevamenti e trasporti eccezionali presso le aree assentite in concessione in piazzale San Benigno.

Compagnia Italiana di Navigazione S.p.A. - decreto n. 168/2024

Autorizzata per l'anno 2024 allo svolgimento di operazioni di imbarco e sbarco di autoveicoli ed automezzi commerciali e relativi servizi, secondo le precedenti modalità di esercizio ed avalimento in ordine alle fasi amministrative di coordinamento ed organizzazione delle operazioni, per altro saltuarie, che vengono svolte attraverso il ricorso al soggetto autorizzato ex art. 17 legge 84/94 e s.m.i.. L'autorizzazione trova validità presso gli ormeggi localizzati nell'ambito di Stazioni Marittime S.p.A.

Grandi Navi Veloci S.p.A. - decreto n. 169/2024

Autorizzata per l'anno 2024 movimentazioni di merci, rotabili da navi tipo ro-ro pax secondo le precedenti modalità di esercizio ed avalimento che saranno svolte anche attraverso il ricorso al soggetto autorizzato ex art. 17 della Legge n. 84/1994 e s.m. e i. presso gli ormeggi localizzati nell'ambito concessorio del Porto di Genova di Stazioni Marittime S.p.A. nonché per lo svolgimento di servizi portuali di stoccaggio e sosta rotabili e relativa movimentazione presso le aree di Terminal Rinfuse Genova s.r.l., e fine a dette aree, meglio individuate nell'autorizzazione ai sensi dell'art. 45 bis cod. nav..

Holcim (Italia) S.p.A. - decreto n. 104/2024

Autorizzata per l'anno 2024 allo svolgimento, in conto proprio delle operazioni portuali di movimentazione e deposito di cementi e calci idrauliche, operazioni accessorie e movimentazione macchinari" che saranno svolte, nella loro saltuarietà, attraverso il ricorso al soggetto autorizzato ex art. 17 della Legge n. 84/1994 e s.m. e i.. L'autorizzazione trova validità esclusivamente presso l'area di Ponte ex Idroscalo (testata).

Moby S.p.A. - decreto n. 162/2024

Autorizzata per l'anno 2024 allo svolgimento di operazioni portuali per l'esercizio dei servizi di collegamento marittimo con le isole effettuato con flotta costituita da navi traghetto convenzionali, e le relative attività di imbarco e sbarco passeggeri, autoveicoli al seguito e mezzi commerciali oltre alle attività di check-in e stoccaggio dei veicoli, attraverso il ricorso al soggetto autorizzato ex art. 17 della Legge n. 84/1994 e s.m. e i. secondo le precedenti modalità di esercizio ed avalimento. L'autorizzazione trova validità esclusivamente presso gli ormeggi localizzati nell'ambito di Stazioni Marittime S.p.A. e si riferisce alle fasi amministrative di coordinamento ed organizzazione delle operazioni, per altro saltuarie, che vengono svolte attraverso il ricorso al soggetto autorizzato ex art. 17.

Thermocar S.r.l. - decreto n. 59/2024

Autorizzata per l'anno 2024 allo svolgimento delle operazioni portuali di movimentazione, carico e/o scarico containers, tramacco, riempimento e/o svuotamento di merci. L'autorizzazione trova validità esclusivamente presso le aree assentite in concessione in Viale Africa, salva la ricollocazione in altro ambito concessorio, nonché presso le aree, già oggetto di autorizzazione ex art. 45 bis Cod. Nav. in concessione a Ignazio Messina & C. S.p.A.

Servizi portuali

Bilico S.r.l. - decreto n. 671/2024

Autorizzata per l'anno 2024 allo svolgimento dei servizi di servizi di pesatura a mezzo bilico delle merci autotrasportate.

Medrepaire Italia S.r.l. - decreto n. 61/2024

Autorizzata per l'anno 2024 allo svolgimento dei servizi di assistenza ai terminal portuali per la gestione contenitori frigo, colonnine elettricità, controllo temperature, controllo conservazione merci.

Vernazza Autogrù S.r.l. - decreto n. 165/2024

Autorizzata per l'anno 2024 allo svolgimento dei servizi di assistenza ai terminali portuali con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento.

Si evidenzia che le istruttorie condotte nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2024 sono state già avviate utilizzando lo strumento dello sportello unico amministrativo che consente, in modalità integralmente digitale, di presentare le istanze e relative dichiarazioni, inviare comunicazioni, verificare lo stato di avanzamento delle richieste, consultare tutti i documenti che compongono il fascicolo.

Autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 18 L. 84/1994 nel corso del 2024

In data 15.03.2024 è stato sottoscritto l'atto di subingresso di Ignazio Messina & C. S.p.A. nella titolarità dell'accordo sostitutivo di concessione demaniale ex art. 18 L. 84/1994 rep. n. 7006, reg. n. 887 del 1° luglio 2011 e correlato atto suppletivo.

In data 03.12.2024 è stato rilasciato in capo a Depositi Costieri S.p.A., concessionario ex art. 18 legge 84/1994, l'atto suppletivo ai sensi dell'art. 24, comma 2, primo inciso, Reg. Es. Cod. Nav. al fine di regolare un ampliamento areale, addivenire alla ricognizione delle attuali superfici e recepire la prevista durata fino al 31.12.2025.

Porti di Savona e Vado Ligure

Nel corso dell'anno sono state rilasciate complessivamente n. 8 autorizzazioni ex art. 16 L. 84/94 per l'esercizio di operazioni e servizi portuali nel porto di Savona e Vado Ligure, di seguito meglio dettagliate.

Operazioni portuali

Campostano Anchor S.r.l.

Operazioni portuali relative a: Attività di sbarco/imbarco e di ricarica effettuata con gru semoventi su altri mezzi di trasporto di prodotti siderurgici, merci varie, prodotti forestali e rinfuse solide.
Decreto 31/2024, validità annuale.

Consorzio Savona Crociere

Operazioni portuali relative a: carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di attività correlate esclusivamente al traffico crocieristico.
Decreto 118/2024, validità annuale.

Servizi portuali

CHV S.r.l. Cargo Handling Vado

Attività di movimentazione pezzi speciali, rizzaggi e derizzaggi di pezzi speciali a terra e tutte le operazioni accessorie, imballaggi industriali, assemblaggio di impianti preparati alla spedizione, disassemblaggio, attività da svolgersi in specifiche aree individuate e concordate con il Terminal Reefer. Sono da intendersi pezzi speciali i carichi, gli impianti, i componenti, gli oggetti in genere la cui sagoma ecceda le misure dei pianali flat reck oppure quelli che, per dimensioni, peso, fragilità o altre caratteristiche eccezionali, non possono essere movimentati con i mezzi e le attrezzature ordinarie in dotazione al terminal.
Decreto 185/2024, validità annuale.

Cooperativa Augusto Bazzino

Sollevamento con mezzi speciali, previo nulla osta da rilasciarsi su ogni singola operazione.
Riempimento e svuotamento containers per visite ispettive.
Decreto 229/2024, validità annuale.

Consorzio Savonese Autotrasporti

Trasporto merci da ciglio banchina a magazzino e viceversa su pianali e automezzi (spole).
Decreto 181/2024, validità annuale.

Fratelli Piana S.r.l.

Rizzaggio/derizzaggio a terra delle merci e dei contenitori su pianali e vagoni.
Riempimento/svuotamento dei contenitori. Pulizia, ricondizionamento e svuotamento dei contenitori. Recupero fardaggio.
Decreto 30/2024, validità annuale.

Nova Società Cooperativa

Pulizia, ricondizionamento merci a magazzino e recupero fardaggio.
Decreto 151/2023, validità annuale.

Vernazza Autogrù S.r.l.

Servizio di sollevamento con mezzi speciali.
Decreto 32/2024, validità annuale.

Autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 18 L. 84/1994 nel corso del 2024

In data 3 dicembre 2024 per quanto riguarda le concessioni nei porti di Savona e Vado sono stati sottoscritti:

- un atto suppletivo alla concessione ex art. 18 legge 84/1994 - con efficacia dal 1° gennaio 2025 - in capo a Costa Crociere S.p.A. in seguito a lavori di adeguamento dell'accosto crocieristico;
- un atto suppletivo alla concessione ex art. 18 legge 84/1994 - con efficacia dal 3 dicembre 2025 - in capo a Depositi Costieri Savona S.p.a. per l'ampliamento e l'aggiornamento del compendio oggetto di concessione in seguito ad alcuni interventi realizzati.

3.2.2. Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 10 dell'articolo 18 e dell'articolo 9 del d.i. n. 202/2022

Per quanto concerne l'attività di verifica sulla permanenza dei requisiti posseduti dal concessionario al momento del rilascio della concessione, sono state acquisite autocertificazioni da parte dei concessionari, attualmente in corso di verifica.

Come noto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 10, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e dall'art. 9 del Decreto interministeriale MIT/MEF del 28 dicembre 2022, n. 202, le Autorità di Sistema Portuale sono tenute ad effettuare, con scadenze predeterminate, specifici accertamenti volti a verificare il permanere dei requisiti posseduti dai concessionari al momento del rilascio della concessione e l'attuazione degli investimenti previsti nel programma di attività.

A tal proposito, nel corso dell'anno da poco concluso, le verifiche si sono concentrate prevalentemente sugli elementi relativi a traffici, investimenti e occupazione forniti dai Concessionari a riscontro di richiesta formale dell'Ente trasmessa in data 14 maggio 2024.

Gli uffici, analogamente a quanto segnalato nelle precedenti Relazioni, hanno provveduto a elaborare analisi specifiche relative ai diversi segmenti merceologici di riferimento (contenitori, multipurpose, convenzionali specializzati, rinfuse solide e rinfuse liquide) in cui si articolano i porti di Genova e Savona e schede sintetiche per ogni singolo operatore volte a rappresentare l'andamento dei principali parametri relativi alle prestazioni (traffici, investimenti, occupazione), ponendo inoltre a confronto i valori di preventivo - ove presenti nei rispettivi programmi di attività approvati dall'Ente - e di consuntivo riferiti ai suddetti parametri.

In estrema sintesi si osserva come, nonostante gli accadimenti medio tempore intervenuti sia a livello locale che su scala geopolitica, si sia potuto registrare un complessivo mantenimento degli impegni investitori rappresentati nei programmi di attività, i quali, a seguito dei richiamati eventi, hanno subito delle fisiologiche rimodulazioni temporali pur nell'ambito di un generale trend evolutivo che risulta sostanzialmente confermato.

Specularmente, rispetto agli scenari sopra delineati si sono mosse le dinamiche occupazionali e di traffico, le quali hanno comunque registrato consuntivazioni complessivamente aderenti alle programmazioni proposte e ai relativi piani esecutivi.

Gli esiti puntuali delle già menzionate verifiche sono stati oggetto di Comunicazione al Comitato di Gestione da parte del Commissario Straordinario durante la seduta del 23 dicembre 2024 (Comunicazione prot. n. 101/5b) / 2024 del 23.12.2024).

Nell'ambito della sopra descritta attività di monitoraggio, è inoltre proseguita la verifica puntuale delle performance di natura economico finanziaria realizzata sulla base dei dati di bilancio al fine di poter intersecare e raffrontare il dato più puramente "portuale" con quello di natura più prettamente economico finanziaria, con lo scopo ultimo di porre in essere le più opportune verifiche di corrispondenza e trasparenza dei dati posti alla base del rapporto concessorio in essere.

Per quanto afferisce alla sezione relativa alle attività svolte in ambito portuale, limitatamente all'unica concessione ex art. 18 L. 84/94 assentita per licenza, si rappresenta che, durante l'annualità 2024 - di concerto con Ufficio Attività d'Impresa - l'Ufficio Territoriale di Genova ha provveduto alla verifica ed al monitoraggio del terminal, richiedendo alla società:

- i volumi e le tipologie di merce movimentata;
- il riscontro circa la esecuzione delle dovute manutenzioni ordinarie e straordinarie sul terminal stesso;
- la documentazione attestante il fatturato conseguito nell'annualità 2023;
- l'elenco aggiornato dei mezzi in uso con relative attestazioni di verifica annuale;
- le riconnesse obbligatorie polizze ivi compresa quella generale RCT-RCO;
- l'elenco aggiornato del personale dipendente, per aggiornamento dei prescritti registri, diviso per quadri e personale operativo, la indicazione del contratto applicato al personale dipendente, con condizioni normative ed economiche non inferiori al vigente CCNL porti;
- le attestazioni circa la formazione somministrata al personale dipendente.

3.2.3. Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'articolo 16.

Porto di Genova

Con riferimento alle autorizzazioni ex art 16 della Legge n. 84/1994, in prevalenza di durata annuale, anche nell'ambito del procedimento di rinnovo, gli Uffici hanno provveduto a verificare la idoneità soggettiva delle imprese portuali, a vagliarne la capacità finanziaria tramite l'esame dei bilanci relativi alle due ultime annualità, nonché hanno proceduto a conseguire, ove necessario l'adeguamento delle polizze assicurative e di quelle fideiussorie a garanzia degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa.

Al contempo, nel corso della annualità 2024, gli Uffici hanno verificato la capacità tecnico-organizzativa attraverso l'acquisizione e l'aggiornamento degli elenchi dei mezzi operativi e dei relativi registri.

Nel corso della passata annualità, nell'ambito delle verifiche e dei monitoraggi, è stato acquisito:

- l'elenco aggiornato dei mezzi in uso con relative attestazioni di verifica annuale;
- le riconnesse obbligatorie polizze ivi compresa quella generale RCT-RCO;
- l'elenco aggiornato del personale dipendente, per aggiornamento dei prescritti registri, diviso per quadri e personale operativo;
- l'indicazione del contratto applicato al personale dipendente, con condizioni normative ed economiche non inferiori al vigente CCNL porti;
- le attestazioni circa la formazione somministrata al personale dipendente.

In relazione all'organico alle dipendenze delle imprese portuali, gli Uffici hanno provveduto alla regolare tenuta dei pertinenti registri, censendo il personale e il relativo contratto applicato. Se da un lato sono stati vagliati i livelli occupazionali, quale tendenza operativa di equilibrio della dotazione organica, dall'altro, il personale di nuova assunzione nei ruoli delle imprese portuali è stato segnalato ai preposti Uffici dell'Ente per essere avviato a specifici percorsi formativi obbligatori in materia di sicurezza.

Porti di Savona e Vado Ligure

L'attività di verifica annuale eseguita ai sensi dell'art. 16, comma 6, ove prevista, ha avuto esito regolare.

3.2.4. Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 17 comma 2 (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell'agenzia di cui all'art. 17 comma 5

Nel corso del 2024 negli scali del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale risultano vigenti due autorizzazioni ai sensi dell'art. 17 L. 84/1994 le cui scadenze sono state prorogate per effetto delle disposizioni normative delle leggi n. 130/2018, n.8/2020 e n.77/2020:

- CULMV "Paride Batini" Scarl esercita le attività di fornitura di lavoro temporaneo per lo scalo di Genova in base all'autorizzazione rilasciata in data 01/11/2009 con scadenza al 31/10/2027;
- CULP "Pippo Rebagliati" Scarl esercita le attività di fornitura di lavoro temporaneo per gli scali di Savona e Vado Ligure in base all'autorizzazione rilasciata in data 11/01/2005 con scadenza al 31/03/2028.

3.2.5. Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'articolo 17

Le attività di formazione si sono svolte in entrambi gli scali del Sistema sulla base delle esigenze formative delle singole aziende fornitrici di manodopera temporanea. I corsi di formazione si sono articolati sia in aula che sul campo, per quanto concerne la formazione pratica.

Porto di Genova

Nel corso del 2024 la Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie "Paride Batini" S.c.a.r.l. ha proseguito la propria attività di formazione permettendo ai soci di conseguire 87 attestati di specializzazione nel corso dell'anno.

In particolare, i corsi effettuati si sono articolati principalmente in:

- corso di abilitazione escavatori, pale caricatrici frontali e terne: numero 30 edizioni;
- corso di abilitazione carrello con braccio telescopico (reach stacker): numero 4 edizioni;
- corso di abilitazione carroponete: numero 6 edizioni;
- corso di abilitazione gru per autocarro: numero 2 edizioni;
- corso di abilitazione PLE: numero 15 edizioni;
- corso di abilitazione RTG: numero 19 edizioni;
- corso di aggiornamento carrello con braccio telescopico (reach stacker) : numero 2 edizioni;
- corso di aggiornamento PLE: numero 3 edizioni;
- corso di aggiornamento RTG: numero 6 edizioni.

Porti di Savona e Vado Ligure

Nel corso del 2024 la CULP "Pippo Rebagliati" S.c.a.r.l. ha proseguito la propria attività di formazione che si è articolata come segue:

- 26 corsi di formazione sulla sicurezza;
- 28 corsi di formazione di avviamento al lavoro;
- 60 corsi di formazione e addestramento che prevedono utilizzo di attrezzature/macchinari;
- 60 corsi di formazione e addestramento per ruoli che non prevedono utilizzo di attrezzature (es. deckman e checker).

3.2.6. Notizie in merito all'applicazione del comma 15-bis dell'articolo 17

Per quanto concerne l'applicazione nel corso del 2024 del comma 15-bis dell'art. 17 della legge n. 84/94 si possono distinguere tre diversi filoni di intervento:

- formazione del personale delle due compagnie portuali;
- reimpiego del personale inidoneo totalmente o parzialmente allo svolgimento di operazioni e servizi portuali in altre mansioni;
- misure di incentivazione al pensionamento dei lavoratori dell'impresa (isopensione e/o contratto di espansione).

Porto di Genova - formazione e reimpiego

Per quanto imputabile all'attività di formazione si segnala la delibera del Comitato di Gestione n.42/4/2024 del 01 luglio 2024, preceduta dall'espressione di parere favorevole da parte della Commissione Consultiva. Con tale delibera è stata approvata l'istruttoria svolta dagli uffici sulla base dell'istanza presentata che ha comportato una erogazione pari a 582.319,46 euro.

In materia di reimpiego in altre mansioni del personale inidoneo parzialmente o totalmente allo svolgimento delle operazioni e servizi portuali, presente in maniera significativa all'interno dell'impresa autorizzata, si segnalano le delibere del Comitato di Gestione n.41/3/2024 del 01 luglio 2024 e n.79/2/2024 del 19 novembre 2024, precedute da espressione di parere favorevole da parte della Commissione Consultiva. Con tali delibere è stata approvata l'istruttoria svolta dagli uffici sulla base delle istanze presentate che hanno comportato una erogazione complessiva pari a 2.787.641,13 euro.

Porti di Savona e Vado Ligure - formazione e reimpiego

Per quanto imputabile all'attività di formazione si segnala la delibera del Comitato di Gestione del n.43/5/2024 01 luglio 2024, preceduta dall'espressione di parere favorevole da parte della Commissione Consultiva. Con tale delibera è stata approvata l'istruttoria svolta dagli uffici sulla base dell'istanza presentata che ha comportato una erogazione pari a 49.768,39 euro.

In materia di reimpiego in altre mansioni del personale non idoneo allo svolgimento delle operazioni e servizi portuali, si segnalano le delibere del Comitato di Gestione, n.9/5/2024 del 30 gennaio 2024, n.40/2/2024 del 01 luglio 2024, n.63/2/2024 del 30 settembre 2024 e n.80/3/2024 del 19 novembre 2024, precedute da espressione di parere favorevole da parte della Commissione Consultiva. Con tali delibere è stata approvata l'istruttoria svolta dagli uffici sulla base delle istanze presentate che hanno comportato una erogazione complessiva pari a 423.911,56 euro.

Porti di Genova e Savona - isopensione e contratto di espansione

Per quanto concerne le misure di incentivazione al pensionamento dei lavoratori dell'impresa, il Comitato di Gestione in data 31 marzo 2022 ha deliberato in merito alle misure ex comma 15-bis art. 17 legge 84/94 a favore delle imprese autorizzate negli scali di Genova e Savona relativamente all'incentivazione al pensionamento.

In continuità con le attività svolte nel corso del 2022, in data 4 ottobre 2023 il Comitato di Gestione ha autorizzato l'Ente a riconoscere l'importo di euro 789.392,31 a favore di 8 soci delle compagnie (6 CULMV e 2 CULP), quale finanziamento delle misure di incentivazione al pensionamento dei lavoratori inseriti nei contratti di espansione per il periodo 2023-2028 e, con separata delibera, a riconoscere l'importo di euro 6.705.260,47 a favore di 31 soci delle compagnie (19 CULMV e 12 CULP), quale finanziamento delle misure di incentivazione al pensionamento dei lavoratori tramite la misura dell'isopensione per il periodo 2023-2030.

3.3. Attività di cui all'articolo 68 cod. nav. e attività residuali

3.3.1. Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla regolamentazione della materia.

Il procedimento amministrativo volto all'iscrizione delle imprese nei Registri tenuti dall'Ente ai sensi dell'art. 68 cod. nav. è disciplinato da apposito Regolamento approvato con decreto del Presidente n. 50 in data 10/02/2022, con il quale è stata attuata la piena armonizzazione delle procedure in atto negli scali dell'AdSP.

La disciplina in vigore prevede l'istituzione di un Registro unico per i due comprensori portuali (Genova e Savona/Vado Ligure) e la possibilità da parte dell'utenza di richiedere, con la medesima istanza, l'autorizzazione ad operare in tutti gli scali dell'AdSP.

Tutti i procedimenti amministrativi vengono gestiti in modalità telematica mediante lo Sportello Unico Amministrativo (SUA) dell'Ente.

La conclusione positiva del procedimento è attestata, previo parere del Comitato di gestione, mediante rilascio di decreto autorizzativo a firma del Direttore degli Uffici competenti, su delega del Presidente, e l'iscrizione ha validità per il pertinente anno solare.

Porto di Genova

Per quanto riguarda l'ambito territoriale di Genova, nel corso dell'anno 2024, sono state rilasciate, complessivamente, n. 72 autorizzazioni per l'iscrizione delle imprese al Registro, di cui n. 39 afferenti al solo porto di Genova e n. 33 per entrambi gli scali dell'AdSP.

È opportuno segnalare, oltre alle attività già riportate, anche il rilascio/rinnovo delle prescritte autorizzazioni afferenti al comparto della cantieristica navale.

Nell'ambito territoriale del porto di Genova, infatti, alle attività della cantieristica navale, in luogo dell'iscrizione nel Registro delle imprese ai sensi dell'art.68 Cod. Nav., si applica specifica disciplina regolamentare costituita dal Regolamento per la Cantieristica navale di cui al Decreto n.1380 del 15/12/2020. Nel corso dell'anno 2024 l'Ufficio Attività di Impresa ha rilasciato n. 432 autorizzazioni temporanee e n. 72 licenze d'impresa di durata annuale.

In ultimo, si rileva l'attività di rilascio di autorizzazioni, a carattere occasionale ed eccezionale, per effettuare operazioni portuali mediante l'utilizzo di attrezzature della nave da parte del personale di bordo. Tali autorizzazioni si fondano su esigenze particolari motivate puntualmente dal comando nave e legate alla movimentazione di merci dalle caratteristiche tecniche e dimensionali tali da rendere particolarmente complessa la gestione delle relative operazioni con gli impianti ordinari, anche sotto il profilo della sicurezza.

Porti di Savona - Vado Ligure

Per quanto riguarda la Direzione Ufficio Territoriale di Savona, nel corso dell'anno 2024, sono state rilasciate, complessivamente, n. 233 autorizzazioni per l'iscrizione delle imprese al Registro, di cui n. 194 valide per il solo porto di Savona-Vado Ligure e n. 39 valide per tutti gli scali dell'AdSP.

Per quanto attiene alle funzioni residuali svolte in ambito portuale, si segnala l'attività amministrativa relativa alla gestione delle banchine e spazi operativi pubblici presenti nel comprensorio portuale di Savona e Vado Ligure.

Al riguardo, la Direzione Ufficio Territoriale di Savona ha rilasciato, nel corso dell'anno 2024, n. 231 autorizzazioni per l'occupazione temporanea di banchine pubbliche per lo svolgimento di operazioni portuali ed altre esigenze operative e n. 127 autorizzazioni per l'occupazione temporanea di spazi operativi pubblici per il deposito di merci ed attività correlate, in applicazione del Regolamento vigente nello scalo in materia (approvato con decreto n. 2/2016).

4. Lavoro portuale

4.1. Approfondimento sul Piano organico del porto vigente, redatto ai sensi dell'art. 8, c. 3, lett. s-bis e 3- bis, con riferimento alle misure intraprese ai sensi dello stesso, piani di interventi adottati, nonché eventuali criticità e prospettive future del lavoro portuale.

A partire dal mese di dicembre 2023, AdSP ha provveduto ad inviare alle imprese autorizzate ex Art. 16 e 18 L. 84/94 degli scali del Sistema portuale, nonché alle due imprese fornitrici di lavoro temporaneo ex Art.17 L. 84/94, le schede per la raccolta dei dati relativi alle seguenti informazioni specifiche per il periodo 2024-2026:

- costo del lavoro;
- previsioni di traffico;
- tipologia di contratto di lavoro applicato;
- consistenza occupazionale dettagliata per dirigenti, dipendenti amministrativi ed operativi classificati per classe d'età;
- addetti a tempo determinato e indeterminato;
- specializzazioni principali addetti operativi per fascia d'età;
- eventuale presenza di lavoratori inabili al lavoro operativo;
- previsioni relative agli avviamenti ex art.17 per specializzazione richiesta.

Lo schema dei contenuti delle schede inviate per la raccolta dati è rimasto quello dell'edizione attualmente vigente, che era stato precedentemente condiviso e concordato con le Organizzazioni Sindacali e con le Associazioni di categoria degli operatori portuali. Nonostante ciò, al fine di assicurarsi un insieme di dati di qualità su cui sviluppare il documento, si sono resi necessari ulteriori passaggi con alcuni operatori per ottenere chiarimenti ed integrazioni circa i dati inizialmente forniti.

Sulla base dei dati forniti dalle imprese autorizzate ex Art. 16 e 18 L. 84/94 degli scali del Sistema portuale e dalle due imprese fornitrici di lavoro temporaneo ex Art.17 L. 84/94 si è quindi provveduto alla stesura del documento che è stato presentato al Comitato di Gestione nella seduta del 23/12/2024 e sottoposto allo stesso nell'ambito della seduta del 24/04/2025, proseguita nella data del 30/04/2025. In tale sede, pur essendo stato apprezzato il lavoro svolto da parte degli Uffici e fermi i provvedimenti adottati in tema di lavoro portuale, preso comunque atto del parere favorevole delle Commissioni Consultive, l'approvazione del provvedimento, su richiesta dei membri del Comitato designati dagli Enti territoriali, è stata rinviata ad una prossima seduta.

Le azioni sulle quali AdSP si è concentrata nel precedente triennio, anche in termini di impiego delle risorse finanziarie disponibili (15% delle tasse sulle merci sbarcate e imbarcate) secondo quanto previsto dalla legge 84/94 comma 15-bis dell'Art. 17, si sono indirizzate prevalentemente sulle misure di pensionamento e su quelle di reimpiego dei lavoratori totalmente o parzialmente inidonei alle operazioni portuali. Nel 2024, come nei precedenti esercizi, sono stati altresì riconosciuti contributi alla formazione finalizzati alla realizzazione dei corsi meglio descritti nel capitolo precedente.

Relativamente alle principali criticità riscontrate ed alle prospettive future del lavoro portuale, il documento redatto dagli uffici segnala i seguenti punti:

- l'introduzione di un sempre maggiore livello di automazione in ambito portuale, soprattutto nel settore dei contenitori, tenderà a generare un conseguente aumento della domanda di formazione per il personale dipendente dei terminal e di quello degli art. 17, oltre ad accelerare l'esigenza di un turnover generazionale in grado di soddisfare nella maniera più efficace le caratteristiche della nuova domanda;
- dal punto di vista del modello di organizzazione portuale, le analisi svolte ed i riscontri che provengono dalla comunità portuale confermano l'attuale schema funzionale che prevede l'integrazione di lavoro diretto degli articoli 16/18 con le prestazioni dell'art. 17 a cui viene riservato un ruolo significativo come evidenziato dai dati occupazionali. Per quanto riguarda gli scali del Sistema portuale, i lavoratori delle compagnie portuali rappresentano circa il 34% degli addetti operativi degli scali;
- l'avanzamento dell'età media dei lavoratori portuali, soprattutto quelli delle compagnie portuali, unitamente al costante incremento di lavoratori con parziali limitazioni fisiche all'operatività portuale, rende sempre più necessario un percorso di turnover e ringiovanimento del personale. Questo obiettivo, oltre che dalle azioni attuate dall'Ente e di cui si riporta maggiore dettaglio nel Piano Organico Porto approvato contestualmente alla presente relazione, necessita di essere supportato anche da interventi di tipo legislativo che offrano strumenti ulteriori per facilitare questo percorso;
- in connessione a quanto richiamato nel punto che precede si evidenzia la criticità rappresentata dal numero di lavoratori che, in relazione alla gravosità delle attività da svolgere (turni h.24, lavoro all'aperto, lavoro in stiva, ecc...) risulta fisiologicamente inadeguato o parzialmente allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Anche in questo caso, si ritiene necessaria una riflessione sugli strumenti normativi disponibili e su un loro eventuale aggiornamento.

4.2. Approfondimento sulla valutazione di congruità annuale degli organici delle imprese di cui all'art.17, l. 84/94 ai sensi della Direttiva del Ministro del 5 agosto 2008, diffusa con la circolare n. 10445 del 24 settembre 2008

In via preliminare, appare fondamentale evidenziare sinteticamente le evoluzioni e le complessità delle singole realtà portuali del sistema. In particolare, si intendono richiamare i principali fenomeni che attengono all'organizzazione del lavoro nei porti del Sistema, per altro già illustrati nel Piano Organico Porto 2024-2026:

- il primo, più generale, argomento attiene all'evoluzione da qualche tempo in atto nel settore dello shipping e della terminalizzazione sempre più caratterizzati dalla presenza di naviglio di grandi dimensioni con esigenze di massima produttività e, conseguentemente, orientati ad una gestione flessibile del lavoro e connotata da frequenti picchi operativi. Il fenomeno ora richiamato comporta a sua volta, la presenza di risorse umane votate alla più spinta flessibilità prestazionale ed alla specializzazione professionale, con effetti non marginali anche sul numero di addetti necessari a garantire la continuità operativa;
- l'altro argomento, che caratterizza nello specifico le realtà del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, è senz'altro rappresentato dall'accennata diversificazione produttiva che connota i terminal presenti negli scali, coprendo molti e articolati segmenti di mercato (contenitori, rotabili, merce varia, specializzati, passeggeri traghetti e crociere) ciascuno con le proprie esigenze operative, ad esempio, in termini di orari, turnistiche, stagionalità e

specializzazioni. Tale panorama produttivo richiede alle imprese autorizzate ex art. 17, un elevato sforzo organizzativo nella messa a disposizione di squadre di volta in volta adeguate, complete e organizzate in modo tale da integrarsi efficacemente con il personale alle dirette dipendenze del terminal.

Richiamato quanto sopra, il numero di avviamenti e gli organici autorizzati per le due compagnie portuali risultano per il 2024 i seguenti:

- a Genova 196.909 avviamenti ai terminal con un organico operativo della Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie "Paride Batini" S.c.a.r.l. composto da 914 soci (a fronte di un organico operativo autorizzato di 930 soci);
- a Savona 34.833 avviamenti ai terminal con un organico operativo della Compagnia Unica Lavoratori Portuali 'Pippo Rebagliati' S.c.a.r.l. composto da 137 soci (a fronte di un organico operativo autorizzato di 156 membri).

Sulla base di quanto rilevato nella verifica dell'operatività degli scali, valutato il numero degli avviamenti, preso atto di alcune situazioni di difficoltà segnalate dagli operatori a vedere soddisfatta la domanda in casi di elevati picchi di operatività, preso atto dell'avvenuto, necessario ricorso a prestazioni di lavoro interinale ad integrazione delle prestazioni assicurate dagli organici dell'art 17 e tenuto conto dei fenomeni evolutivi della domanda sopra richiamati, si ritiene congrua la determinazione degli organici operativi in oggi autorizzati in capo alle due compagnie con la precisazione che segue.

Occorre, in particolare, segnalare la necessità di dare concreta attuazione alla dotazione di organici ritenuti congrui nella loro consistenza numerica e tuttavia, ad oggi, contraddistinti dalla presenza di lavoratori inidonei allo svolgimento di molte fasi del ciclo portuale, avuto particolare riguardo alle funzioni più gravose.

In questo contesto, oltre alla copertura di posizioni rese vacanti per intervenuti pensionamenti, si tratterà quindi di inserire, con i dovuti provvedimenti ed autorizzazioni, nuove risorse anche nella forma di impiego a tempo determinato che possano assicurare la migliore operatività degli scali nel rispetto dei limiti autorizzati.

4.3. Verifiche ed eventuali criticità emerse in relazione all'esercizio dei poteri di cui all'art. 24, c. 2-bis, sulla vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa.

Porto di Genova

L'Ufficio Territoriale di Genova, nel solco di una organizzazione dell'ex Autorità Portuale che riconduce all'anno 2006, ha mantenuto e sviluppato una strutturata organizzazione ispettiva di sicurezza del lavoro e di controllo dell'area portuale demaniale del porto di Genova. Ciò, tramite un apposito servizio con un corpo ispettivo composto da 18 unità, ricomprese, date le specificità del porto e la vastità geografica del medesimo, in tre aree. Le attività del personale ispettivo sono organizzate in modo da coprire l'intera settimana, continuativamente, secondo l'articolazione oraria in due turni, dalle ore 6:30 alle ore 20:00. È esercitato, altresì, un servizio di intervento in reperibilità negli orari notturni e nelle giornate festive. I tre nuclei sono tra loro profondamenti differenti principalmente in relazione alla realtà territoriale da questi gestita. Due nuclei operano nel comparto terminalistico di Sampierdarena e di Voltri/Prà, il terzo opera nel comparto cantieristico del porto.

In sintesi, le attività ricomprendono:

- l'attività di monitoraggio generico ad ogni turno di lavoro, ricognizioni continue sull'ambito territoriale demanio portuale ed extra portuale;
- lo svolgimento di attività ispettive e di controllo in sicurezza e igiene del lavoro in materia di operazioni e servizi portuali e cantieristica (operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione navali secondo i disposti della legge 84/94 e D. Lgs 272/99;
- le campagne di controllo del rispetto misure di prevenzione su aspetti/settori specifici di attività relativi alla sicurezza delle operazioni portuali;
- il controllo sulla corretta gestione delle merci pericolose (in collaborazione col preposto ufficio e Capitaneria di Porto), nonché il contributo alla gestione di container "radioattivi" od altrimenti irregolari e potenzialmente pericolosi (in collaborazione con Ufficio Ambiente, ASL 3, CP, Prefettura);
- il monitoraggio e controllo della viabilità e della sicurezza viaria: carenze del manto stradale e tombinature, sversamenti, abbandono rifiuti, carcasse, segnaletica orizzontale e verticale, congestionamenti viari;
- la messa in sicurezza di zone a rischio per la circolazione pubblica e pedonale, in collaborazione con uffici dell'ente competenti in materia di traffico e direzione Tecnica e Ambiente;
- le collaborazioni generali con uffici AdSP Security e di gestione del traffico ferroviario e viario;
- la programmazione di confronti organizzativi e procedurali su progetti comuni o di coordinamento con organi esterni (CP, Chimico di Porto, ASL PSAL Porto, USMAF, Comando Provinciale VV.F., ARPAL, Ispettorato del Lavoro, Prefettura, Polizia Locale);
- i rilievi di occupazioni abusive del demanio marittimo, a supporto delle strutture demaniali.

Il servizio, in una ottica multidimensionale, garantisce un consolidato modello di controllo, anche in ordine alla sinergia con altre strutture dell'ente competenti in materia concessoria e tecnica. Nel corso del 2024 come richiesto dal Ministero con la direttiva n. 43 del 20/02/2024, recante l'individuazione degli obiettivi dei Presidenti AdSP per l'anno 2024, Il servizio ha conseguito l'incremento del 15% delle ispezioni in materia di sicurezza del lavoro, nonostante un Sistema già efficiente e che aveva già raggiunto alti livelli quantitativi di attività.

Le ispezioni a tema sicurezza del lavoro effettuate nel corso del 2024 sono state n. 485, rispetto alle n. 413 effettuate nel 2023 alla medesima data, con un incremento percentuale pari al 17,4%; complessivamente, le attività sviluppate dal comparto ispettivo afferente allo scalo di Genova, ricomprendendo interventi programmati, verifiche di routine ed interventi a fronte di segnalazione della comunità portuale, sono passate da n. 2.453 interventi realizzati nel 2023 a n. 2.828 dell'annualità 2024, con un incremento pari al 15,3% anno su anno. Il dato conferma che il corpo ispettivo dell'ente operante sullo scalo portuale di Genova non abbia, al fine di raggiungere l'obiettivo assegnato, semplicemente riallocato gli sforzi a detrimento delle altre attività ad esso assegnate, ma abbia bensì - come richiesto dall' obiettivo - operato un incremento delle attività ispettive a tema sicurezza, incrementando contestualmente le altre attività a questi assegnate.

Le modalità utilizzate per la rendicontazione del servizio ispettivo consistono in redazione di atti e documenti (rapporti di servizio, documentazioni fotografiche, altri allegati e documenti raccolti in sede di ispezione, che vengono trasmessi, qualora inerenti aspetti diversi dalla Sicurezza del lavoro, alle strutture competenti per le ulteriori verifiche od iniziative (tipicamente, strutture demaniali o tecniche).

Un'attenzione specifica viene dedicata -con raccordo tra sicurezza del lavoro e gestione delle concessioni- alla verifica delle situazioni manutentive delle aree e strutture in concessione, le cui carenze possono determinare carenze di sicurezza lavorativa. I report ispettivi vengono inviati alle strutture demaniali, che provvedono a diffidare i concessionari all'ottemperanza dei loro obblighi manutentivi; in seguito, gli ispettori controllano l'ottemperanza o meno, segnalando nuovamente

alle strutture demaniali. Ciò ingenera un “circolo virtuoso” tra strutture che coniuga vigilanza sul rispetto degli oneri manutentivi concessori e tutela della sicurezza del lavoro, potenzialmente compromessa da carenze manutentive.

Questo “circolo virtuoso” di sinergia tra ispettori e strutture demaniali appare avere sortito, in particolare nell’anno 2024, effetti positivi di responsabilizzazione manutentiva dei concessionari; il calo sensibile dei rapporti segnalati carenze manutentive - potenzialmente incidenti sulla sicurezza del lavoro - e conseguenti diffide emanate dalle strutture concessorie appare sintomo di una ricezione da parte dei concessionari della necessità di una loro autonoma cura dei loro obblighi e responsabilità.

Le iniziative ed indirizzi in materia di sicurezza sul lavoro sono stabiliti attraverso un confronto all’interno del Comitato di igiene e sicurezza del lavoro portuale. Questo formula le linee di indirizzo ed iniziative, generali o mirate su alcuni settori di attività (a titolo di esempio:

- linee di indirizzo per la mitigazione dei rischi nelle operazioni portuali inerenti al traffico ro/ro;
- misure contro lo stress termico sulle banchine nella stagione estiva), per la prevenzione e la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, pilotate, gestite, e tradotte dal servizio competente di AdSP. Inoltre, favorendo la partecipazione e la consultazione tra le parti sociali, i confronti ed i verbali del Comitato Igiene e Sicurezza sono parte integrante dell’attività di coinvolgimento del *cluster* portuale, cui vengono divulgate le risultanze delle riunioni e le iniziative assunte.

Viene curata, in sede di Comitato Igiene e Sicurezza, e nel corso delle attività ispettive, la collaborazione e coordinamento tra gli RSPP della Compagnia del lavoro portuale e dei terminali, i RLS aziendali e i RLS di sito, con riferimento alle procedure operative standard e quelle eventualmente da variare o verificare per situazioni contingenti.

Nel porto di Genova i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito (RLSS) svolgono le attribuzioni previste dall’art. 50 del D.Lgs. 81/2008, in attuazione di protocollo nazionale e locale, estensivo della figura del RLSS alla portualità (dal 1° ottobre 2021 con un incremento organico a 10 unità). AdSP ha da vari mesi in atto una azione di estensione del ruolo della figura degli RLSS, mediante:

- rafforzamento del rapporto sinergico con i propri ispettori;
- migliore definizione ed evidenza del ruolo degli RLSS;
- il potenziamento di loro dotazioni e mezzi;
- funzioni più estese rispetto a quelle ascritte dalla normativa 8/20081, in particolare in termini di supplenza/supporto alla figura dei RLSA e di autonomo accesso ai terminali in casi specifici e rilevanti.

Oltre alle attività di controllo, il servizio dell’Ufficio Territoriale di Genova agisce anche mediante le iniziative per la formazione del personale dipendente e temporaneo delle imprese e delle compagnie portuali, indirizzate alla prevenzione degli infortuni, al fine di valorizzare il tema della sicurezza sul luogo di lavoro. In particolare, nell’ambito portuale di Genova, il corso SAFETY FIRST – erogato dall’AdSP di concerto con la Asl e altri Organi portuali- prevede una formazione “di ingresso” rivolta ai lavoratori inseriti nel ciclo produttivo portuale.

Dimostrazione dell’attenzione sul tema della sicurezza del lavoro portuale sono alcune specifiche iniziative. Nel 2024, L’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha siglato con S.C. PSAL ASL3 una nota di intesa, condivisa dalle organizzazioni sindacali e dall’organismo paritetico del settore edile, finalizzato a intensificare le attività ispettive, con finalità di carattere preventivo, rispetto ai cantieri edili presenti all’interno del porto di Genova. L’accordo pone l’accento sul tema della prevenzione e della sicurezza dei lavoratori attivi nei numerosi cantieri delle opere

infrastrutturali, estesi lungo tutto il bacino di Genova, anche al fine di minimizzarne le possibili interferenze con la regolare operatività portuale. Nello specifico, per quanto riguarda l'aumento delle attività ispettive di prevenzione nei cantieri, i firmatari della nota si impegnano ad intensificare tali controlli (ASL3), garantire un monitoraggio costante dei rischi interferenziali con il mondo portuale (ADSP ed RLS di sito) oltre a promuovere la possibilità di accesso, nel rispetto delle vigenti norme di legge e contrattuali di settore, dei Responsabili dei lavoratori per la sicurezza territoriali (RLST) e del personale tecnico dell'organismo paritetico del settore edile al fine di consentire e promuovere le visite ispettive di controllo sui cantieri edili e stradali siti in ambito portuale.

Il Trend statistico delle ispezioni operate in ambito portuale Genovese.

Ciascuno dei nuclei descritti, oltre a redigere Rapporti di Servizio, tiene traccia, in opportuni file condivisi, delle attività quotidianamente svolte. Tale prassi consente al Servizio Controllo del Territorio (a cui funzionalmente risponde) di poter operare una pianificazione puntuale delle verifiche programmate, garantendo una distribuzione delle attività sia in termini geografici che di frequenza temporale. Non da ultimo, grazie al Sistema di registrazione delle attività svolte, il servizio garantisce di ottemperare alle prescrizioni in tema anticorruzione e trasparenza, assegnando le attività di verifica a ispettori via via differenti, ed abbinando le coppie di ispettori in turno con la logica della "rotazione degli addetti". Il registro delle attività quotidiane consente infine la tenuta di una tendenza statistica di ciascun nucleo operativo, grazie al quale vengono condotte analisi dei dati e rilevate eventuali azioni migliorative. Ciò premesso si riportano a seguire le evidenze statistiche degli ultimi anni.

Grafico 4.3.1. - Andamento delle ispezioni nel triennio 2022-2024

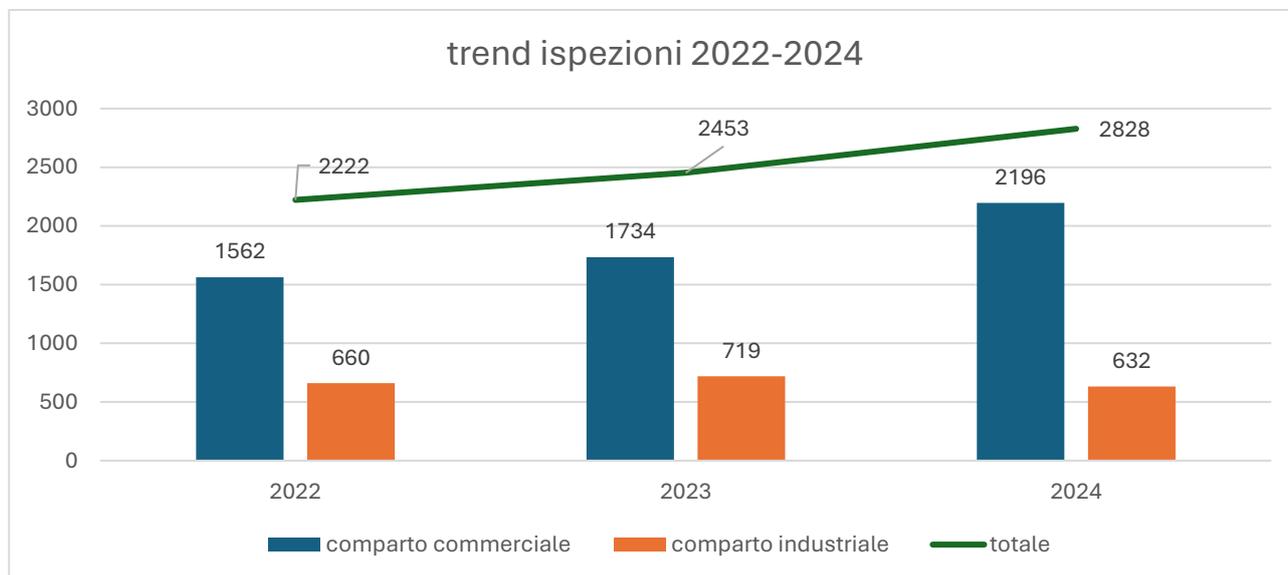
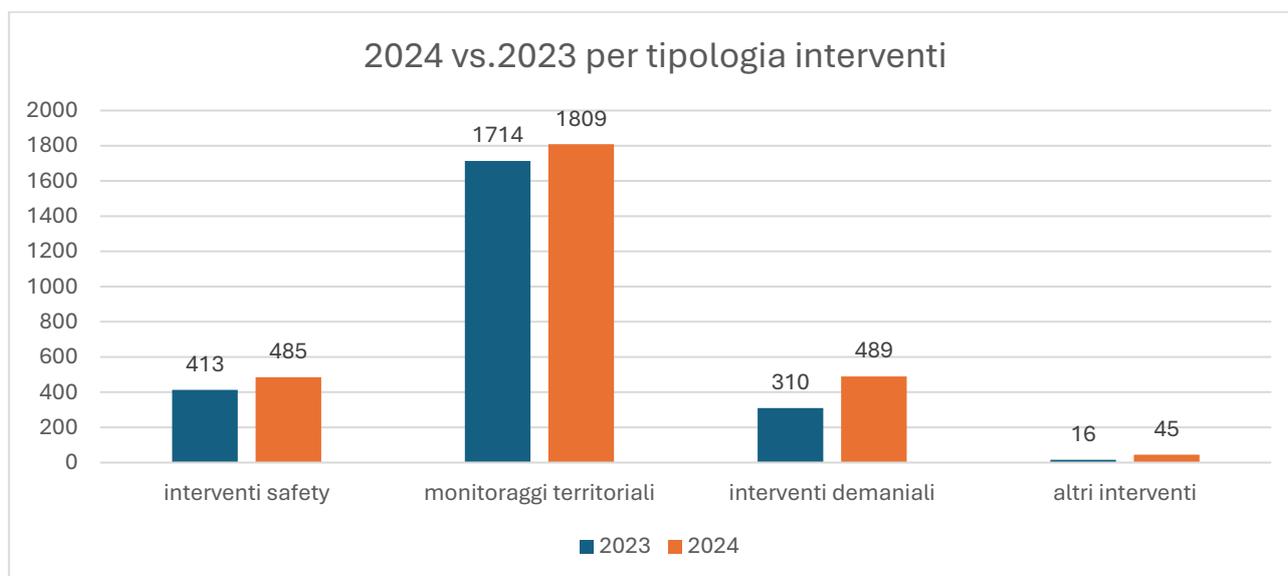


Grafico 4.3.2. - Incremento ispezioni per macroaree di intervento (2024 vs 2023)



Criticità emerse:

Per quanto afferente al porto di Genova si è registrato nell'annualità 2024 un aumento rilevante delle attività inerenti ai sopralluoghi programmati, coerente con gli obiettivi.

Inoltre l'incremento del numero di ispezioni è stato in parte dovuto ad una specificazione mirata all'attività crescente relativa alla movimentazione di yacht da diporto, attuato dai Terminal per il tramite di richieste di autorizzazione all' utilizzo dei bigli di bordo, e condotta anche dal personale marittimo dell'unità interessata alla movimentazione, con conseguenti rischi interferenziali tra attività del bordo ed attività del personale terminalistico; tale focus ha comportato un incremento, da un fenomeno marginale negli anni precedenti, di circa 50 ispezioni aggiuntive nel corso dell'annualità 2024.

Va infine menzionata la crescente attività ispettiva che discende dai molteplici cantieri esistenti nell'ambito portuale genovese, che determina alcune criticità interferenziali o di viabilità. Si sono registrati aumenti di interventi sia in ambito "safety" per i rischi interferenziali che i suddetti cantieri ingenerano in ambito portuale, soprattutto nei confronti della viabilità pubblica portuale.

Porti di Savona e Vado Ligure

Per il comprensorio portuale di Savona-Vado Ligure, nel corso dell'anno 2024, anche alla luce degli obbiettivi assegnati al riguardo dalla direttiva ministeriale n. 43 del 20/02/2024, sono state intensificate le attività volte alla verifica alle operazioni e ai servizi portuali e alle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli artt. 16, 17 e 18 esercitate nei bacini portuali, con sensibile incremento dei risultati perseguiti rispetto all'annualità precedente, sia per quanto attiene al numero dei monitoraggi effettuati sul territorio e sia riguardo agli interventi operativi a vario titolo effettuati dagli ispettori.

Nello specifico, sono state eseguite n. 47 ispezioni mirate, aventi ad oggetto lo svolgimento di operazioni e servizi portuali da parte di imprese autorizzate ad operare negli ambiti portuali - e

correlati aspetti legati alla sicurezza - sia nelle aree in concessione e sia in banchine/spazi operativi pubblici.

All'attività di controllo svolta nel corso di specifiche operazioni (es. scarico rinfuse da nave, ricarica container su treni, deposito merci su aree pubbliche, imbarco/sbarco rotabili su navi Ro-Ro, fornitura servizi portuali a società terminaliste, etc...) si sono affiancate anche n. 5 visite generali a Società concessionarie ex art. 18 L. 84/94, volte a verificare l'assetto complessivo del Terminal, sotto gli aspetti documentali, legati, principalmente, all'adempimento della vigente normativa in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro ed ambientale.

In aggiunta a quanto sopra, sono risultati n. 58 interventi in materia di controllo sulla viabilità pubblica portuale, attività direttamente funzionale a preservare le condizioni di sicurezza previste per la circolazione della merce, dei mezzi operativi e dell'utenza portuale in genere, con n. 26 ordinanze emesse al riguardo dalla Capitaneria di Porto di Savona su richiesta dell'Ente.

5. Manutenzione ordinaria/straordinaria e interventi infrastrutturali – Opere di grande infrastrutturazione

5.1. Interventi ricompresi nell'elenco annuale del programma triennale delle opere pubbliche dell'Ente: Stato di attuazione degli interventi programmati per il 2024, alla data del 31/12/2024, compilando l'unita scheda

Tabella 5.1.1. - Interventi del programma ordinario ricompresi nell'elenco annuale 2024

NUM. PERIZIA	DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	Importo QE	Fase di attuazione	% avanzamento lavori
				(Progettazione, gara, esecuzione)	
P.707	Messa in sicurezza torrente Segno (P.707)	C47B16001000005	18.000.000,00 €	Appalto integrato aggiudicato, progettazione in avvio	0%
P.708	Nuova viabilità comunale in fregio aree S16	C47B16001000005	20.578.274,14 €	Lavori conclusi e collaudati	100%
P.711	Opere di Sistemazione del versante in fregio alla viabilità di accesso al porto di Vado Ligure per ampliamento del terminal intermodale (P.711)	C47B16001000005	24.094.999,98 €	Lavori in corso	55%
P.733	Manutenzione straordinaria capannone T3 nel porto di Savona (P.733)	C57E16000940005	8.100.000,00 €	Appalto in corso di aggiudicazione	0%
P.739	Manutenzione straordinaria fondali, banchine e litorali (P.739 Accordo quadro)	C57I18000550001	4.000.000,00 €	Accordo Quadro - contratti attuativi in corso	50%
P.742	Realizzazione nuova diga Vado ligure - prima fase	C41C18000100005	86.506.438,89 €	Lavori in corso	52%
P.769	Lavori di ripristino terminal traghetti nel porto di Vado Ligure - Lotto 1 - Ripristino pontile Bricchetto e Scassa 1 e 2 - Lotto 2 - Ripristino Scassa Nord e Calata Nord	C47G19000050005	8.031.220,95 €	Lavori in corso	20%
P.770 lotto 2	Emergenza Savona: Lavori di ripristino pavimentazioni piazzali	C57G19000050006	3.395.455,85 €	Lavori conclusi e collaudati	100%
P.782	Sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena sito in Comune di Vado Ligure per il tratto interessato dal sovrappasso stradale escluso il tratto sottostante la S.S.1 Aurelia	C47G19000060006	5.900.000,00 €	Appalto integrato aggiudicato, progettazione esecutiva in corso	0%
P.799	Manutenzione straordinaria ponte mobile "Sandro Pertini" nel porto di Savona	C57F22000140005	600.000,00 €	Lavori in corso	0%
P.806	Manutenzione straordinaria dei litorali nei bacini di Savona e Vado Ligure	C57F22000150005	200.000,00 €	Lavori in corso	50%
P.809	Filiera Agroalimentare: automatizzazione Terminal Ferroviario di Vado Ligure	C49H23000000007	4.893.610,10 €	Progettazione esecutiva in fase di verifica conclusiva e validazione	0%
P.810	Filiera Agroalimentare: infrastrutturazione digitale terminal ferroviario e Varco Faro	C49H23000000007	3.011.504,70 €	Lavori in corso	0%
P.811	Filiera Agroalimentare: opere di potenziamento del parco ferroviario di Vado Ligure	C49H23000000007	1.653.603,78 €	Lavori in corso	18%

Segue da pagina precedente

NUM. PERIZIA	DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	Importo QE	Fase di attuazione	% avanzamento lavori
				(Progettazione, gara, esecuzione)	
P.813	Manutenzioni straordinarie strade e approntamenti di security nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure	C97F23000150005	2.500.000,00 €	(Progettazione, gara, esecuzione)	0%
P.3082	Rifiorimento scogliera VTE - Porto di Voltri-Prà	C37C20000290005	6.745.000,00 €	Appalto in corso di aggiudicazione	0%
P.3123	Accordo quadro - manutenzione e pronto intervento sulle infrastrutture ferroviarie portuali	C87C20000300005	1.909.829,06 €	Lavori conclusi e collaudati	100%
P.3168	Risutturazione locali Ponte Caracciolo (UVAC)	C37F23000140005	250.000,00 €	Lavori in corso	10%
P.3171	Manutenzioni strade	C37F23000100005	2.000.000,00 €	Lavori in corso (consegnati in data 25/03)	0%
P.3172	Risanamento e ripristino decori e cornicione facciata Stazioni Marittime	C35D23000010005	1.300.000,00 €	Progettazione esecutiva aggiornata per nuovo prezario e correttivo. In fase di verifica.	0%
P.3160	P.3160 - Impianti fotovoltaici nel porto di Genova - Porto commerciale di levante	F31I22000580006	3.116.450,00 €	Progettazione definitiva in corso	0%
P.3169	P.3169 - Impianti fotovoltaici nel porto di Genova - Porto industriale di levante	F31I22000600004	2.587.750,00 €	Progettazione definitiva in corso	0%
P.3162	Impianti di ricarica per la mobilità nel porto di Genova	F31I22000550006	1.269.000,00 €	Progetto Esecutivo in fase di verifica	0%
P.803	P.803 - LAVORI DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI CAPANNONI ZONA 32 ALTI FONDALI PORTO DI SAVONA	F31I22000590006	5.203.000,00 €	Progetto esecutivo in fase di approvazione	0%
P.792	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE E PRONTO INTERVENTO NEI BACINI PORTUALI DI SAVONA E VADO LIGURE - Stima caro materiali primo trimestre 2024	C57H20003420005	781.239,91 €	Lavori in corso	80%
Totale complessivo			216.627.377,36 €		

Tabella 5.1.2. - Interventi del programma straordinario ricompresi nell'elenco annuale 2024

NUM. PERIZIA	DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	Importo QE	Fase di attuazione	% avanzamento lavori
				(Progettazione, gara, esecuzione)	
P.3105 lotto 1	ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE NUOVA CALATA BETTOLO PER INTERVENTO ACCORDO SOSTITUTIVO	C39J21031260005	10.031.125,36 €	Lavori in corso	80%
P.3023	Nuova Torre Piloti	C31C18000120006	23.046.816,73 €	Lavori in corso	78%
P.2460L A2	AMMODERNAMENTO E PROLUNGAMENTO NUOVO PARCO FERROVIARIO RUGNA	C37H21000580006	15.645.382,88 €	Lavori conclusi	100%
P.2933	Progetto bunkeraggio Calata Olii Minerali	C31H20000040005	16.143.109,39 €	Lavori in sospensione parziale per la definizione di una variante	92%
P.3106	Dragaggi sampierdarena e porto passeggeri	C39I20000050006	9.349.858,93 €	Lavori conclusi	100%
P.3121	Interventi stradali prioritari	C31J19000080006	175.658.122,51 €	Lavori in corso	82%
P.3129 LOTTO 3	Consolidamento statico della banchina di Ponte Eritrea levante nel Porto di Genova	C37E20000060006	9.075.403,78 €	Lavori in fase di ultimazione	90%
P.3129 Lt 4	Consolidamento statico della banchina Ponte San Giorgio Levante	C37C21000010005	14.361.267,84 €	Lavori conclusi	100%
P.3134	Adeguamento delle infrastrutture di security del porto di Genova	C31F21000000006	8.003.256,35 €	Lavori conclusi	100%
P.2729 *	Riassetto del Sistema di accesso alle aree operative del bacino portuale di Voltri	C31C18000100005	33.276.953,37 €	Lavori in fase di ultimazione	80%
P.3133	Ampliamento Ponte dei Mille Levante	C34E21000130005	25.600.000,00 €	Lavori da avviare	0%
P.3107 **	Interventi di adeguamento del Parco Fuori Muro	C39I20000050006	71.684.942,00 €	Progetto esecutivo in corso di redazione	0%
P.3067	Completamento della passeggiata del canale di Prà e parco urbano Dune	C37H21000560001	14.981.548,11 €	Lavori in fase di ultimazione	99%
P.2930	Riqualficazione infrastrutture ferroviarie di collegamento al parco "Campasso", realizzazione trazione elettrica nelle tratte galleria "Molo Nuovo/Parco "Rugna"/Linea Sommergibile	C33E18000070001	23.860.000,00 €	Lavori in corso	10%
Totale Complessivo			379.032.845,25€		

* di cui euro 876.417,26 sono per spese di progettazione sostenute direttamente da ASPi per P.2729.

** a carico di RFI, ad eccezione di euro 3.000.000,00 corrisposti da AdSP.

5.2. Opere di grande infrastrutturazione: quadro economico, elenco e stato di avanzamento (tecnico e finanziario) delle opere avviate, costi di realizzazione, con indicazione della relativa fonte di finanziamento, compilando l'unità scheda. Ogni opera dovrà corredata del relativo CUP identificativo

PROGRAMMA ORDINARIO					
NUM. PERIZIA	DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	Importo QE	FONTE DI FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
P.2603	Ampliamento terminal contenitori Ronco-Canepa	B34J06000010008	63.478.134,90 €	Contributi statali, risorse proprie AdSP	Lavori ultimati
P.711	Opere di Sistemazione del versante in fregio alla viabilità di accesso al porto di Vado Ligure per ampliamento terminal intermodale	C47C20000160005	23.500.000,00 €	Risorse proprie AdSP	Lavori in corso
P.742	Realizzazione della nuova diga di Vado Ligure - prima fase	C41C18000100005	86.506.438,89 €	Risorse proprie AdSP, PNC, contributi statali	Lavori in corso
P.769	Emergenza Savona: Lavori di ripristino terminal traghetti nel porto di Vado Ligure	C47G19000050005	8.031.220,95 €	Risorse proprie AdSP	Lavori in corso
P.783	Cold ironing terminal crociere porto di Savona	C51F20000090001	10.100.000,00 €	Contributi statali	Lavori in corso

PROGRAMMA STRAORDINARIO					
NUM. PERIZIA	DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	Importo QE	FONTE DI FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
P.2879 FASE 1	Nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della Sistemazione idraulica del Rio Molinassi	B31G12000080005 - C39H23000000007	185.565.810,24 €	Contributi statali	Lavori in corso
P.2879 FASE 2	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Molinassi e del Rio Cantarena, di adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente	C31H20000060001	431.711.680,91 €	Contributi statali	Esecuzione 10%
P.2946	Cold ironing Genova crociere e traghetti	C31F20000120001	20.000.000,00 €	Contributi statali, risorse proprie AdSP	Lavori avviati, componentistica di potenza prodotta tutta
P.3062	Nuova diga foranea di Genova - FASE A	C39B18000060006	928.000.000,00 €	PNC, contributi statali, risorse proprie AdSP	Progettazione FASE A 95% Esecuzione FASE A 2,5%
P.3106	Dragaggi Sampierdarena e porto passeggeri	C39I20000050006	9.349.858,93 €	Contributi statali, risorse proprie AdSP	Esecuzione 100%

5.3. Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”, risultati finali e prospettive future.

Nel corso del 2024 nei porti gestiti da AdSP non sono state realizzate nuove infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”.

Si segnala nell’ambito portuale di Savona l’avvio della progettazione di un intervento di ripristino della scassa 22 e banchina 32, operata da Grimaldi, interdetta a seguito di un movimento delle pilonate storiche. L’intervento è attualmente in fase autorizzativa ed è previsto in programmazione opere nell’ambito del Programma Ordinario nel 2025.

5.4. Aggiornamenti in merito sull’attuazione delle azioni previste dal documento di pianificazione energetica e ambientale del Sistema portuale.

Il D. Lgs. n. 169/2016, modificato dal D. Lgs. n. 232/2017, prevedeva che le Autorità di Sistema Portuale Italiane promuovessero la redazione dei Documenti di Pianificazione Energetica e Ambientale dei Sistemi Portuali (di seguito DEASP), sulla base delle Linee-guida adottate dal MATTM di concerto con il MIT.

In particolare, l’art. 5 del suddetto decreto introduce l’articolo 4-bis alla legge 28 gennaio 1994, n. 84 stabilisce: “La pianificazione del Sistema portuale deve essere rispettosa dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale, in coerenza con le politiche promosse dalle vigenti direttive europee in materia. A tale scopo, le Autorità di Sistema Portuale promuovono la redazione del documento di pianificazione energetica e ambientale del Sistema portuale con il fine di perseguire adeguati obiettivi, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di CO₂.”

Il documento [...] definisce indirizzi strategici per l’implementazione di specifiche misure al fine di migliorare l’efficienza energetica e di promuovere l’uso delle energie rinnovabili in ambito portuale.

A tal fine, il documento di pianificazione energetica e ambientale del Sistema portuale individua:

- all’interno di una prefissata cornice temporale, gli interventi e le misure da attuare per il perseguimento dei traggurdati obiettivi, dando conto per ciascuno di essi della preventiva valutazione di fattibilità tecnico-economica, anche mediante analisi costi-benefici;
- le modalità di coordinamento tra gli interventi e le misure ambientali con la programmazione degli interventi infrastrutturali nel Sistema portuale;
- adeguate misure di monitoraggio energetico ed ambientale degli interventi realizzati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia”.

In attuazione dell’art. 4 bis della L 84/1994, sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 29 dicembre 2018 è stato pubblicato il decreto n. 408 del 17/12/2018 di adozione delle Linee Guida per i DEASP.

Le Linee Guida sono articolate in 4 sezioni principali nelle quali vengono delineati:

- i contenuti generali ed i procedimenti amministrativi;
- i sistemi di misurazione delle emissioni di CO₂;
- gli interventi e le misure per il conseguimento degli obiettivi energetici ed ambientali;
- la valutazione di fattibilità mediante analisi costi-benefici.

L'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale e Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure (nel seguito I.R.E. S.p.A.), nel 2019 hanno stilato una convenzione operativa per la redazione del DEASP. Il DEASP è stato adottato con Decreto n.07 del 09.01.2020.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale nel corso del 2023, in collaborazione con I.R.E. S.p.A., ha provveduto alla conclusione delle attività di revisione, monitoraggio ed attuazione del DEASP, sottoposta al Comitato di Gestione con specifica Comunicazione del 7 dicembre 2023.

I documenti sono disponibili per la consultazione al seguente link:

<https://www.portsofgenoa.com/it/sostenibilit%C3%A0/documento-di-pianificazione-energetico-ambientale-di-Sistema-portuale.html>

Aggiornamento DEASP del 2024-2025

Il DEASP risulta in via di aggiornamento, anche in funzione delle modifiche progettuali in corso e le variazioni previste in tema pianificatorio.

Dal 2023, AdSP si è dotata di un software in grado di stimare, in tempo reale, i quantitativi di gas serra (GHG) emessi dalle navi che scalano i porti. Esso contiene ed elabora tutte le informazioni inerenti alle emissioni dei gas serra delle navi in arrivo nel e/o in partenza dai porti, necessarie per una corretta ed aggiornata valutazione dell'impatto ambientale causato dalle navi.

In particolare, il software in oggetto fornisce in modo completamente automatico, tutte le informazioni inerenti alle emissioni dei gas serra delle navi in arrivo nel e/o in partenza dai porti di loro competenza, necessarie per una corretta ed aggiornata valutazione dell'impatto ambientale causato dalle navi durante le fasi operative: stazionamento in rada, transito, manovra di ingresso all'interno e in uscita del porto, stazionamento a banchina.

Il software calcola, di conseguenza, le emissioni relative ai seguenti gas serra: CO₂, CO, CH₄, N₂O, HFC, NOX, NMVOC (non-methane volatile organic compounds), PM (particulate matter), SO₂ e consente di fare elaborazioni statistiche anche in funzione delle tipologie di navi, armatori, ormeggi e fasi operative.

Le analisi estrapolate dal software consentono di coprire le valutazioni della Carbon Footprint lato mare utili per le finalità del DEASP.

6. Finanziamenti comunitari e/o regionali

6.1. Notizie su finanziamenti o fondi europei e/o regionali relativi a opere infrastrutturali o a progetti utili allo sviluppo della portualità

Dal punto di vista dei finanziamenti oggetto del presente capitolo, e considerato che gli stessi hanno per loro natura durate pluriennali, vengono di seguito riportati quei progetti avviati o che hanno avuto i loro effetti nel corso dell'anno 2024.

Progetto RENEW4GE

AdSP ha avviato nel marzo 2021 un progetto a valere sui fondi CEF denominato "RENEW4GE" che ha come oggetto il co-finanziamento della progettazione di alcune opere in ambito ultimo miglio ferroviario (P. 2930 Collegamento Rugna-Campasso tramite la Galleria Molo Nuovo, P. 3107 Ammodernamento Parco Fuori Muro, P. 2460LA2 Parco Rugna) e marittimo (P.3023 Nuova Torre piloti). Il progetto, che prevede un co-finanziamento europeo di circa 2,8 milioni di euro, si è chiuso dal punto di vista tecnico il 31/12/2023. Relativamente alle attività svoltesi nel corso del 2024, le stesse sono riferibili alla rendicontazione delle spese sostenute da AdSP. In dettaglio la ripartizione del co-finanziamento, al netto degli importi riconducibili alle attività di project management e comunicazione:

- Euro 475.000 per Ristrutturazione e riqualificazione infrastrutture ferroviarie di collegamento, via Galleria Molo Nuovo, al parco Campasso e realizzazione trazione elettrica nella tratta galleria Molo Nuovo/Parco Rugna (P. 2930);
- Euro 132.500 per Ammodernamento e prolungamento nuovo Parco Ferroviario Rugna (P. 2460 lotA2);
- Euro 1.520.000 per Adeguamento, potenziamento e ammodernamento del parco interno di Fuorimuro (P. 3107);
- Euro 570.000 per nuova Torre Piloti di Genova del porto di Genova (P. 3023);

Progetto ENGIMMONIA

"ENGIMMONIA - *Sustainable technologies for future long distance shipping towards complete decarbonisation*" è stato finanziato da fondi Horizon 2020. Tale progetto, avviato nel maggio 2021, si concluderà a maggio 2025 e verte sulla sperimentazione in campo navale e portuale dell'alimentazione di navi con ammoniaca. Il Consorzio del progetto, coordinato dal RINA, inoltre sta sviluppando e testando a bordo di tre differenti tipologie di navi (portacontainer, traghetti e petroliere) diverse tecnologie flessibili e a basse emissioni di carbonio tra cui: innovativi sistemi di post-trattamento dei gas di scarico atti a ridurre le emissioni di N₂O, soluzioni per la valorizzazione del calore di scarto dei motori di bordo (WHR), pannelli fotovoltaici da applicarsi su parti strutturali delle navi e strumenti per l'ottimizzazione della gestione dei sistemi energetici di bordo.

Il progetto vede la partecipazione di partner di vari paesi dell'Unione Europea (Spagna, Grecia, Svezia, Danimarca, Germania, Cipro) tra cui l'Italia che, oltre a RINA e AdSP, può vantare la

partecipazione di partner di alto profilo quali Politecnico di Milano, CNR, Università degli Studi di GENOVA e Seastema.

Il budget di AdSP in tale progetto è pari a euro 103.179,25.

Progetto MISSION

Il progetto risulta finanziato con fondi Horizon Europe nel corso del 2023, mira a sviluppare strumenti e tecnologie per l'arrivo just-in-time delle navi in porto. Nell'ambito del progetto, AdSP collaborerà con i terminalisti presenti nel partenariato e con altri porti per simulare le potenzialità del JIT.

La soluzione implementata attraverso il progetto MISSION consentirà alle imbarcazioni di risparmiare il 10-20% di carburante durante le operazioni di arrivo in porto e di ancoraggio, determinando così una corrispondente riduzione delle emissioni di gas serra e una diminuzione degli effetti negativi sull'ecoSistema dell'aria e dell'acqua. Inoltre, MISSION fornirà stime quantitative delle riduzioni delle emissioni derivanti da operazioni ottimali in casi di studio reali rispetto al normale andamento delle attività durante la navigazione e in porto. Il progetto consentirà alle compagnie di navigazione di quantificare i risparmi di carburante e le emissioni di gas serra evitate grazie al Sistema di ottimizzazione e alle informazioni in tempo reale condivise con i porti durante il viaggio della nave.

Il budget di AdSP in tale progetto è pari a euro 129.687,50.

Progetto VAGUE

Il progetto VAGUE - "VALorisation de l'enerGie prodUite par la mEr" è stato presentato da Regione Liguria nell'ambito della call del Programma IT - FR Marittimo 2021 - 2027, avviato a febbraio 2025, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di una filiera di impianti per lo sfruttamento dell'energia da moto ondoso nell'area di cooperazione, così potenziando la blue economy tramite la sperimentazione e diffusione di tecnologie per la sua produzione e distribuzione.

A tal fine l'AdSP individuerà e metterà a disposizione spazi per la sperimentazione e fornirà supporto nella definizione dei profili autorizzativi e nel coinvolgimento degli operatori per lo sviluppo della filiera.

Il budget di AdSP in tale progetto è pari a euro 122.176.

Progetto E-BRIDGE

Con riferimento alla precedente programmazione comunitaria, AdSP ha recentemente concluso il progetto "E-BRIDGE", coordinato dal MIT e finanziato nell'ambito del CEF. Tale progetto sviluppa attività sul versante dei sistemi ICT finalizzati all'ottimizzazione dei flussi veicolari e al dialogo con le aree inland, con lo scopo di rendere più fluido il traffico da/per il porto. Il progetto si è concluso il 31/12/2024 ed è in corso il processo di rendicontazione finale ed il budget di AdSP in tale progetto è pari a euro 275.050.

7. Gestione del demanio

7.1. Notizie di carattere generale e compilazione della relativa tabella allegata

La gestione del demanio si caratterizza per una complessa attività amministrativa secondo le norme declinate dalla disciplina vigente recata nella legge n. 84/94 s.m.i., nel Codice della Navigazione, nel relativo Regolamento di attuazione e nella legge n. 241/90 s.m.i., non altrimenti limitata ai procedimenti di rilascio di titoli ex novo o ad operatori economici già concessionari, ma riguarda molteplici procedure che impingono i titoli concessori vigenti sotto il profilo tanto soggettivo che oggettivo.

Ci si riferisce, infatti, anche alle molteplici procedure discendenti dalle norme afferenti alla disciplina del subingresso, di variazione dell'assetto concessorio ex art. 24 Reg. Att. Cod. Nav., di autorizzazione ex art. 45 bis (di affidamento a terzi di attività gestorie principali e/o secondarie inerenti allo scopo delle stesse), nonché ai procedimenti di autotutela di natura revocatoria e/o decadenziale e di sospensione temporanea degli effetti concessori per esigenze di carattere pubblicistico, oltre a quelli che scaturiscono dalla rinuncia al titolo concessorio vigente da parte del concessionario, con l'attivazione da parte degli Uffici dei prescritti controlli (sopralluoghi tecnici per vagliare lo stato dei beni, adempimenti giuscontabili di eventuali conguagli di canone con verifica della sussistenza o meno di debenze pregresse, restituzione della cauzione, comunicazione di svincolo polizza fideiussoria o fideiussione bancaria) funzionali alla formale presa d'atto dell'atto di rinuncia in analisi.

In aggiunta alle procedure sopra menzionate, rientrano nel monitoraggio ordinario delle concessioni anche attività relative alla gestione di criticità o problematiche di varia natura, gestite nella maggior parte dei casi con atti amministrativi finalizzati a sollecitare il puntuale rispetto degli obblighi concessori, ed attività di supporto agli operatori economici che si relazionano quotidianamente con gli Uffici preposti.

Nell'ambito delle procedure concessorie, le richieste di nuove concessioni, di ampliamento, di variazione, di rilascio a precedente concessionario istante, nonché quelle di subingresso, sono formalmente pubblicate ai sensi dell'art. 18 Reg. Cod. Nav. a fini di massima trasparenza e concorribilità.

Le suddette pubblicazioni determinano spesso la ricezione di domande concorrenti che, ex ante, e, pertanto, prima della attivazione di procedure comparative ai sensi dell'art. 37 Cod. Nav. impongono valutazioni preliminari e verifiche – soggettive ed oggettive – in ordine, da un lato, alla sussistenza dei presupposti di idoneità soggettiva del richiedente al conseguimento ed al mantenimento di beni demaniali marittimi e, dall'altro, in relazione alla domanda presentata ed all'uso che l'istante si propone di effettuare in caso di conseguimento del pertinente titolo richiesto, circa la coerenza della istanza con i vigenti strumenti di pianificazione, avuto riguardo alla destinazione funzionale delle aree e, con esse, delle pertinenze che sulle stesse insistono.

Al ricorrere dei suddetti presupposti, in attuazione delle previsioni recate dall'art. 37 Cod. Nav. gli Uffici, secondo regolamentazione interna, procedono alla adozione delle pertinenti determinazioni, secondo modalità codificate e verbalizzate, per essere sottoposte, dopo le

prescritte comunicazioni ex art. 10 bis l. 241/90 atte ad assicurare le prerogative partecipative dei concorrenti pretermessi, al parere finale del Comitato di Gestione previa predisposizione delle relative memorie istruttorie.

Si specifica a riguardo che la sussistenza di procedure comparative e la sussistenza di interferenze operative con cantieri gestiti dall'Ente (per il tramite della Direzione Tecnica o dello Staff Programma Straordinario) hanno determinato il rilascio di concessioni demaniali di breve durata, eventualmente rinnovate nel caso di perdurare dell'esigenza sottesa al rilascio.

Per i procedimenti relativi al rilascio di nuove concessioni, di rinnovo, di modifica e di subingresso è stata attivata ed elaborata tutta l'attività tecnica derivante dalla procedura del Sistema Informativo Demanio.

Tra le attività legate alle concessioni si segnalano infine le procedure inerenti le c.d. "certificazioni antimafia", che richiedono corposa attività di acquisizione documentale dai concessionari (tra cui i dati personali di tutti i soggetti ricoprenti cariche societarie e relativi nuclei familiari), l'introduzione della documentazione e la sua trasmissione mediante Sistema informatico a Prefettura, la gestione delle tempistiche di riscontro e delle integrazioni richieste, la verifica delle attestazioni pervenute. Attività che, sino ad attuazione da parte delle Prefetture di sistemi informatizzati integrati e completi, deve essere reiterata annualmente per tutte le concessioni (e soggetti ricoprenti le cariche societarie, e relativi nuclei familiari) con canoni superiori ad un certo importo.

La gestione demaniale e concessoria di AdSP è funzionalmente ripartita tra i due Uffici Territoriali di Genova e Savona ai sensi dell'art 6 bis della L. 84/94, nonché della Direzione Governance demaniale per quanto concerne la gestione degli atti pluriennali, e relativi controlli, di entrambi i porti. Conseguentemente, la trattazione delle seguenti attività gestorie e relativi paragrafi è sezionata per singole partizioni riferite alle tre strutture, per motivi di tipicità ed autonomia nella gestione demaniale, dei dati procedimentali, di canoni, di e modalità gestionali e di controllo.

Ufficio Territoriale di Genova

Nel corso dell'annualità 2024 di riferimento, i procedimenti concessori sono stati gestiti attraverso una importante valorizzazione del Sistema Informativo Demanio (SID-Portale del Mare) con inserimento dei pertinenti modelli ministeriali, avuto particolare riguardo a quelli afferenti alle domande concessorie ex art 36 Cod. Nav. (D1 e D2) ed alle istanze relative a procedimenti impingenti vicende oggettive incidenti sui titoli in termini di variazioni di cui all'art. 24 Reg. Cod.Nav.(D3) o di rinuncia al titolo stesso(D8) come sopra rappresentato.

Tali attività amministrative hanno consegnato agli Uffici una base cognitiva sempre più aderente allo stato di consistenza delle aree e dei beni assentiti, con ricadute anche di tipo erariale per le discendenti attività di migliore e proficua determinazione dei relativi canoni demaniali marittimi.

Sempre in un'ottica di puntuale ricognizione procedimentale demaniale, gli Uffici hanno provveduto all'acquisizione dei pertinenti modelli ministeriali afferenti a titoli concessori vigenti, alle licenze di subingresso ex art. 46 Cod. Nav. (D4) ed alle modalità gestorie in relazione alle autorizzazioni alla subgestione concessoria ai sensi dell'art. 45 bis Cod. Nav. (D6)

Nell'ambito delle verifiche soggettive circa l'idoneità degli operatori economici al conseguimento ed al mantenimento di beni demaniali marittimi, funzionali al rilascio di titoli ampliativi della sfera giuridica degli interessati, gli Uffici hanno implementato l'acquisizione tramite portale B.D.N.A. delle prescritte informazioni o comunicazioni prefettizie, provvedendo all'inserimento delle

autodichiarazioni che l'utenza deve produrre a corredo dell'istanza concessoria spiegata, avuto riguardo alle soglie previste dal D.lgs. 159/2011 s.m.i.

Nell'ambito delle suesposte coordinate, gli uffici demaniali dell'Ufficio Territoriale di Genova hanno gestito, nel corso dell'anno 2024, **n. 718** concessioni per licenza ai sensi dell'art. 8 Reg. Cod. Nav.

Nel 2024 l'attività inerente alla gestione del demanio si è confermata come un'attività particolarmente intensa ed articolata, sempre caratterizzata da particolare complessità derivante sia dall'alto numero delle pratiche che dalle molteplici casistiche funzionali e di destinazione gestite, volta a contemperare le tempistiche stringenti di risposta all'utenza con le esigenze di coerenza e completezza istruttoria.

Come negli anni precedenti, l'attività di gestione concessoria si è svolta avvalendosi della collaborazione e del supporto valutativo di altri Enti, di altre Amministrazioni ed Istituzioni, a vario titolo preposti alla tutela degli interessi pubblicistici sottesi alla gestione di beni demaniali, nonché recependo - anche con il contributo delle principali associazioni di categoria - le istanze e le esigenze del cluster marittimo.

Nel 2024, gli Uffici demaniali dell'Ufficio Territoriale di Genova hanno ricevuto **n. 390** istanze. I procedimenti amministrativi - in via ordinaria gestiti secondo la vigente regolamentazione locale dettata dal Decreto presidenziale n. 19/2019 e poi dal Decreto presidenziale n. 758/2024 entrato in vigore il 06.09.2024 (abrogando il precedente) recante la disciplina sul procedimento amministrativo - hanno determinato l'adozione del pertinente avvio procedimentale volto alla acquisizione dei pareri funzionali alla istruttoria e, per le casistiche più complesse, hanno promosso **n. 8** Conferenze delle Direzioni e dei Servizi.

Al riguardo, all'esito della relativa istruttoria, gli Uffici hanno predisposto le pertinenti memorie - relative naturalmente a più pratiche istruite - funzionali alla acquisizione, ai sensi del combinato disposto art. 8 comma 3 lett. m) ed art. 9 comma 5 lett. f) l. 84/94 s.m.i., del parere del Comitato di Gestione (**n. 16 delibere**) e, nei casi previsti, al preliminare parere della Commissione Consultiva ai sensi dell'art. 15 l. 84/94 s.m.i. Si ricorda che ciascuna di dette delibere non verte su singola pratica, ma riguarda alcune decine di istanze, con ciò sussumendo in ciascuna di queste, indicativamente, trenta/quaranta pratiche processate dagli uffici.

Si è mantenuto l'impulso ad un processo di snellimento e razionalizzazione delle procedure interne e di allineamenti giuridico/amministrativi delle procedure e dei provvedimenti.

Come in premessa anticipato, sono state rafforzate le verifiche sulla idoneità soggettiva degli istanti al conseguimento ed al mantenimento di beni demaniali, attraverso l'acquisizione d'ufficio - quali puntuali verifiche sulle autodichiarazioni presentate dall'utenza - delle certificazioni contributive, previdenziali, fiscali(carichi definitivamente accertati e carichi pendenti per eventuali rateizzazioni, mancato perfezionamento notifica della debenza erariale e/o contenziosi), concorsuali, di prevenzione antimafia, sia con specifica interlocuzione formale con preposti Uffici (Agenzia delle Entrate) o avvalendosi dei portali telematici all'uopo dedicati (Infocamere, Telemaco, Portale Inps - Inail, FallCo per le procedure fallimentari, concordatarie, concorsuali e di gestione della crisi aziendale - B.D.N.A. informazioni e/o comunicazioni antimafia in relazione alle soglie di cui al D.lgs. 159/2011 s.m.i.)

Si segnala il mantenimento dello screening inerente ad istanze di interventi interni alle concessioni, volto allo snellimento istruttorio per interventi riconducibili alla manutenzione concessoria ordinaria o straordinaria, e ad affidamento delle relative esecuzioni, risolti con regimi più snelli e speditivi. In tali termini, sono confermate deleghe di firma ai direttori su atti autorizzativi relativi ad attività temporanee, con ciò restringendo i tempi di rilascio, sovente ristretti, per la necessità di corrispondere a istanze spesso proposte con scarso anticipo, spesso per eventi di rilievo cittadino.

Sul solco della riferita semplificazione amministrativa, avuto particolare riguardo ad attività concessorie a carattere sociale/ludico/ricreativo facenti capo alla locale Amministrazione comunale, per eventi culturali/fieristici cittadini, all'esito di approfondite interlocuzioni con l'Ente locale, sono stati rilasciate autorizzazioni quadro ex art. 45 bis Cod. Nav. relative a plurimi soggetti preposti alle attività gestorie di che trattasi afferenti all'intera annualità concessoria, previa produzione da parte del Comune di precipua domanda corroborata dal piano eventi, dai soggetti affidatari e dalla attestazione comunale di perfezionata verifica dei controlli di legge circa la sussistenza dei requisiti di idoneità soggettiva degli stessi operatori.

Gestione demaniale delle interferenze concessorie per licenza, ingenerate dai lavori del programma straordinario dell'AdSP

La realizzazione delle opere contenute nel programma straordinario dell'AdSP ha richiesto alle strutture dell'Ufficio Territoriale di Genova di assumere un proattivo e costante supporto - pubblico e strategico per l'operatività portuale - svolto dalla struttura dell'ente responsabile dell'attuazione del programma delle opere.

Nell'anno 2024, come accaduto nelle pregresse annualità, il Sistema di gestione concessoria è stato interessato da numerosi procedimenti amministrativi ulteriori rispetto alla ordinaria attività amministrativa demaniale, discendenti dalla necessità di contemperare, armonizzare e compatibilizzare, ove possibile, la vigenza di titoli concessori e gli interventi pubblicistici di carattere straordinario che stanno riguardando l'ambito portuale genovese. Per le interferenze non altrimenti risolvibili si rende necessaria l'attivazione di procedimenti di natura revocatoria seguiti anche da una costante attività per individuare, qualora possibile, siti ricollocativi alternativi al fine di garantire continuità operativa alle imprese autorizzate all'esercizio di operazioni e servizi portuali, nonché alle aziende operanti in porto per attività di rilevanza portuale.

In particolare, gli interventi urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova (P. 3121), e diverse altre perizie, hanno richiesto un supplementare, intenso, impiego delle tipiche funzioni procedimentali e amministrative degli uffici, in termini di regia e di traduzione delle complesse esigenze sottese all'ambito portuale interessato, nei confronti dei numerosi concessionari portuali interferenti con configurazioni progettuali.

Oltre alla conduzione sinergica di sopralluoghi e produzione/analisi planimetriche, anche in riferimento alle concessioni per sotto servizi, l'Ufficio Territoriale di Genova ha definito e reiterato una metodologia di impianto e di descrizione dei ruoli, a cui subordinare il lavoro coordinato tra le strutture pubbliche coinvolte nell'attuazione del programma straordinario delle opere, che permettesse di superare le criticità dell'asse progettuale, finalizzata alla gestione dei procedimenti incisivi delle concessioni con l'accuratezza necessaria -considerato il loro impatto aziendale- a scongiurare contenziosi al TAR con esiti potenzialmente paralizzanti delle attuazioni progettuali.

Più volte si è stimolata la trasmissione aggiornata di cronoprogrammi dei lavori, predisposti dallo Staff Programma Straordinario o da ASPI per il "Tunnel sub portuale" con il supporto degli uffici dell'Ufficio Territoriale di Genova, nel formato condiviso e necessario ad ottenere le informazioni indispensabili alla gestione demaniale delle interferenze nei tempi procedimentali necessari.

Per ciascun cronoprogramma, le strutture dell'Ufficio Territoriale di Genova hanno effettuato attività di analisi, per verificare in modo puntuale l'attendibilità delle informazioni in essi contenuti rispetto alla gestione concessoria delle interferenze e, di conseguenza, evidenziare:

- varianti rispetto ad eventuali cronoprogrammi precedenti e, in funzione di queste, ridefinire le incisioni concessorie più urgenti;

- varianti su cui siano già stati avviati procedimenti amministrativi, che, invece, sono risultate differite;
- principali novità, anche in termini di riduzione eventuale delle interferenze conosciute. Lo sforzo profuso ha prodotto Sistematiche ricognizioni dei titoli concessori dei soggetti interferiti, propedeutiche anche ai confronti d'ordine con la struttura responsabile del programma straordinario.

Nel corso del 2024, sono state presentate numerose proposte di approvazione o informative al Comitato di Gestione dei provvedimenti demaniali relativi a estinzioni, totali o parziali, di concessioni: i) avalimento di clausole estintive o di impegno al rilascio di aree da parte dei concessionari interferiti; ii) il diniego totale o parziale di rinnovo; iii) revoche. Con medesima finalità, sono state presentate al Comitato di Gestione sospensioni temporanee, parziali o totali di concessioni; infine, nuovi rilasci per ricollocazione delle concessioni interferite dai progetti di cui al programma straordinario.

La variabilità delle fasi progettuali e delle conseguenti tempistiche di realizzazione delle opere (cronoprogrammi), caratterizzate da ripetuti mutamenti dimensionali e temporali delle cantierizzazioni, ha comportato l'individuazione da parte dell'Ufficio Territoriale di Genova di misure atte a contenere e mitigare gli effetti delle incertezze tecniche e gestorie, in capo al programma straordinario, sui regimi concessori.

Le azioni compiute ad ampio raggio - amministrativo, tecnico e di Sistema - dalle strutture dell'Ufficio Territoriale di Genova hanno garantito la conduzione coerente dei provvedimenti incidenti su aree operative con l'organizzazione aziendale e lavorativa dei concessionari, impegnati nello sviluppo dei traffici commerciali e dell'operatività del porto, e la gestione di necessarie rettifiche dell'azione amministrativa.

Porti di Savona e Vado Ligure

Nell'ambito della circoscrizione territoriale ricompresa nel tratto di costa che va da Rio Sodio nel Comune di Albissola Marina a Punta dell'Asino nel Comune di Bergeggi, l'Ufficio Demanio e Beni Portuali della Direzione Ufficio Territoriale di Savona ha gestito complessivamente, nell'annualità del 2024, **237 concessioni d.m.** di cui 214 regolate da licenza di durata fino a quattro anni e 23 regolate da atto formale pluriennale, a supporto della Direzione Governance Demaniale per le attività correlate all'istruttoria dei procedimenti demaniali.

In tale ambito operano **16 operatori ai sensi dell'art. 18 della L.84/94.**

Nel corso dell'anno 2024, l'Ufficio ha istruito complessivamente n. **331** istanze/procedimenti caratterizzanti la gestione del demanio marittimo del comprensorio dei porti di Savona-Vado tra i quali si segnalano:

- **n. 298** pratiche di competenza **dell'Ufficio Territoriale di Savona**, che hanno riguardato principalmente:
 - il rilascio di nuove concessioni/rinnovi ex art. 36 Cod. Nav. **(n. 96)**;
 - il differimento dell'efficacia della concessione demaniale marittima in seguito all'applicazione della Legge n. 118/2022 come modificata da D.L. n.131 del 16 settembre 2024, convertito con modificazioni dalla L 14 novembre 2024 n. 166 previo esperimento della procedura di evidenza pubblica **(n. 42)**;
 - la variazione al contenuto delle concessioni ai sensi dell'art. 24 Reg. Cod. Nav. **(n. 26)**;

- l'affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione ai sensi. 45 bis Cod. Nav. **(n. 53)**;
 - l'autorizzazione al subingresso di altri soggetti nella concessione ai sensi dell'art. 46 Cod. Nav **(n. 4)**;
 - l'autorizzazione alla voltura a seguito di variazione nella denominazione sociale **(n. 1)**;
 - procedimenti di sospensione ai sensi dell'art. 21 quater, secondo comma, della Legge 241/90, a seguito dei lavori di pubblico interesse da parte della AdSP in merito al progetto Green Ports - PNRR - Investimento 1.1 "Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti" **(n. 4)**;
 - rinunce alla concessione **(n. 2)**;
 - il rilascio di autorizzazione per l'esecuzione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo ai sensi dell'art. 55 Cod. Nav. **(n. 3)**;
 - il rilascio di autorizzazione all'occupazione temporanea ex art. 30 Cod. Nav. per l'esecuzione di manifestazioni su aree pubbliche nonché prese d'atto per manifestazioni su aree in concessione **(n. 22)**;
 - le attività di ricognizione congiuntamente con l'Agenzia del Demanio ai sensi dell'art. 49 cod. nav. **(n. 42)**;
 - il rilascio di nulla osta per gli interventi stagionali di ripascimento degli arenili / spostamento di materiali di spiaggia all'interno della medesima cella litorale **(n.3)**.
- **n. 33** pratiche a supporto della **Direzione Governance Demaniale** per le attività correlate all'istruttoria dei procedimenti demaniali relativi a:
- il rilascio di nuova concessione ex art.18 comma 12 L 84/94 **(n. 1)**;
 - il rilascio di nuove concessioni/rinnovi ex art. 36 Cod. Nav. **(n. 2)**;
 - il differimento dell'efficacia della concessione demaniale marittima in seguito all'applicazione della Legge n. 118/2022 come modificata da D.L. n.131 del 16 settembre 2024, convertito con modificazioni dalla L 14 novembre 2024 n. 166 previo esperimento della procedura di evidenza pubblica **(n. 1)**;
 - la variazione al contenuto delle concessioni ai sensi dell'art. 24 Reg. Cod. Nav. **(n. 11)**;
 - l'affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione ai sensi. 45 bis Cod. Nav. **(n. 12)**;
 - l'autorizzazione al mutamento degli assetti societari con variazione del controllo **(n. 1)**;
 - sospensione ai sensi dell'art. 21 quater, secondo comma, della Legge 241/90, a seguito dei lavori di pubblico interesse da parte della AdSP. **(n. 4)**;
 - le attività di ricognizione congiuntamente con l'Agenzia del Demanio ai sensi dell'art. 49 cod nav **(n. 1)**.

Oltre alle suddette attività l'Ufficio si occupa, per tutte le concessioni d.m. mediante atto formale e per licenza, delle attività collegate al Portale del Mare - SID fino alla elaborazione della consistenza della concessione con la relativa determinazione del canone e l'emissione degli avvisi pagamento. In particolare, rientra tra le funzioni dell'Ufficio:

- l'aggiornamento del Portale Del Mare - SID mediante l'inserimento di tutti i dati delle concessioni demaniali marittime conseguenti le istanze presentate con i Modelli Ministeriali D1, D2, D3 e D4;
- Emissione avvisi di pagamento e/o note di credito;
- Attività di verifica dei modelli catastali.

Per quanto riguarda il Portale del Mare - SID, l'attività svolta non si limita alla mera trasmissione dei Modelli generati dal richiedente, ma prevede una serie di verifiche della documentazione prodotta preventivamente alla presentazione formale dell'istanza. Tali verifiche riguardano aspetti amministrativi e tecnico/topografico con continuo supporto al concessionario e professionisti incaricati dall'istante per la compilazione dei modelli e la redazione degli elaborati grafici allegati. Tale attività preventiva alla presentazione dell'istanza, risulta molto gravosa per l'Ufficio per il mancato riscontro degli utenti alle indicazioni fornite e conseguentemente il ripetersi delle verifiche molteplici volte.

A ciò si aggiunga, l'ulteriore integrazione richiesta a tutti i concessionari già in possesso di modello ministeriale D1 relativa alla quantificazione volumetrica dei beni in concessione prevista per il calcolo del canone ai sensi del Decreto Interministeriale 19 luglio 1989 introdotto per la quantificazione dell'adeguamento ISTAT del canone demaniale a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 15 comma 1-bis della D.L. n. 104/2023, convertito dalla Legge n. 136/2023 (meglio approfondito nel successivo paragrafo 7.2 Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità).

Inoltre, l'Ufficio al fine di garantire l'allineamento dei dati relativi alle aree ed ai beni demaniali marittimi ricompresi nel comprensorio dei porti di Savona - Vado con i dati dell'Agenzia delle Entrate, verifica preventivamente alla presentazione dei modelli catastali (Docfa, Pregeo) all'Agenzia delle Entrate la correttezza delle informazioni rispetto ai beni in concessione.

Nell'anno 2024 sono state altresì svolte attività di ricognizione presso i compendi con finalità turistico ricreativa in scadenza al fine di rendicontare con specifiche schede riepilogative le informazioni e specificità delle concessioni insistenti sul litorale dei porti di Savona - Vado, all'Agenzia del Demanio prima di avviare le attività previste ai sensi dell'art. 49 cod nav.

Al riguardo congiuntamente con l'Agenzia del Demanio sono stati effettuati specifici sopralluoghi presso **43** compendi ubicati nelle aree di competenza dell'Ufficio Territoriale di Savona.

Infine, in stretta collaborazione con le Amministrazioni locali, l'Ufficio redige e aggiorna annualmente i contenuti dell'ordinanza balneare per il Comprensorio Territoriale di Savona-Vado Ligure. Detta ordinanza disciplina l'esercizio delle attività delle strutture turistico-ricreative sul demanio marittimo e sulle zone del mare territoriale, nonché l'uso del bene demaniale in relazione alla stagione balneare in conformità con quanto stabilito dalla Legge Regionale 28 aprile 1999, n. 13 ponendo un forte accento sulla salvaguardia delle risorse naturali costiere, promuovendo la gestione sostenibile degli arenili e assicurando la sicurezza dei bagnanti durante la stagione balneare.

Nell'ordinanza balneare vengono stabilite disposizioni specifiche riguardanti l'uso delle spiagge e delle aree balneari, con l'obiettivo di

- garantire la sicurezza dei bagnanti, attraverso la regolamentazione delle attività balneari;
- proteggere l'ambiente marino e costiero, stabilendo misure per prevenire inquinamento, erosione delle spiagge e salvaguardia della biodiversità costiera, con un'attenzione particolare alle zone sensibili o tutelate;
- regolare le attività commerciali sulle spiagge, disciplinando la presenza di strutture turistiche, ristoranti, chioschi e altre attività ricreative.

L'Ufficio, infine, tra le altre cose ha gestito le aree portuali di proprietà dell'Ente non demaniali ma ricomprese nel piano regolatore vigente anche mediante la sottoscrizione di contratti di locazione per attività collegate al Porto con i rispettivi adempimenti conseguenti.

Atti formali (GE e SV)

Nel richiamare, in linea generale, le considerazioni in tema di operatività demaniale sopra esposte dagli Uffici territoriali di Genova e di Savona, con specifico riferimento agli atti formali (concessioni di durata superiore ai quattro anni) occorre rammentare che gli uffici demaniali della *Direzione Governance demaniale, piani di impresa e società partecipate* hanno gestito, nel corso dell'anno 2024, n. **130** concessioni per atto formale nei porti di Genova e Genova Pra' e n. **23** nei porti di Savona e Vado Ligure.

Nel 2024 i sopracitati uffici demaniali hanno istruito complessivamente n. **262** procedimenti demaniali, tra i quali si segnalano:

- 66 procedimenti ex art. 24 reg.cod.nav.;
- 84 procedimenti ex art. 45 *bis* cod. nav.;
- 40 prese d'atto;
- 15 conferenze delle Direzioni e dei Servizi interne;
- 22 delibere sottoposte all'attenzione del Comitato di Gestione, di cui n. 10 recante plurimi procedimenti demaniali.

Oltre agli atti di concessione rientranti nell'alveo della disciplina dell'art. 18 legge 84/1994 di cui al precedente punto 3.2.1, si segnala il rilascio dei seguenti titoli:

CONCESSIONARIO	DATA STIPULA	REG.	TIPO DI ATTO
MARINA PORTO ANTICO S.R.L.	12/01/2024	Rep. ATFOR 12/01/2024.0000001.U	ATTO SUPPLETIVO DI CONCESSIONE DEMANIALE
STAZIONI MARITTIME S.P.A.	30/01/2024	Rep. ATFOR 30/01/2024.0000002.U	ATTO DI ANTICIPATA OCCUPAZIONE EX ART. 38 COD. NAV.
HENNEBIQUE S.R.L.	29/03/2024	Rep. ATFOR 29/03/2024.0000004.U	ATTO DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

COMUNE DI GENOVA	17/04/2024	Rep. ATFOR 17/04/2024.0000005.U	ATTO DI ANTICIPATA OCCUPAZIONE EX ART. 38 COD. NAV.
COSTA CROCIERE S.P.A.	03/12/2024	Rep. ATFOR 03/12/2024.0000006.U	ATTO SUPPLETIVO DI CONCESSIONE DEMANIALE
LAGOMARSINO ANIELLI S.R.L.	17/12/2024	Rep. ATFOR 17/12/2024.0000008.U	ATTO DI CONCESSIONE PROVVISORIA EX ART. 10 REG. COD. NAV.
THERMOCAR S.R.L.	17/12/2024	Rep. ATFOR 17/12/2024.0000009.U	ATTO DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA
BAGNI NETTUNO DI RIZZO ALESSANDRO	20/12/2024	Rep. ATFOR 20/12/2024.0000010.U	ATTO DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

7.2. Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità.

Come noto, in seguito all'entrata in vigore dell'art. 15 comma 1-bis della D.L. n. 104/2023, convertito dalla Legge n. 136/2023, il legislatore ha voluto contenere gli effetti degli incrementi dei canoni demaniali a partire dall'anno 2023, fornendo una nuova metodologia di calcolo basata sulle misure unitarie individuate dal decreto del Ministero della Marina Mercantile 19 luglio 1989.

In particolare, nel corso dell'annualità 2023, a seguito di sospensiva da parte del Consiglio di Stato circa l'applicazione dell'adeguamento ISTAT, giusto Decreto n. 321 del 30.12.2022 (+25,15%), questa Autorità di Sistema - con delibera n. 40/2/2023 del 12.07.2023 del Comitato di Gestione - ha provveduto a disporre che gli accertamenti di canone demaniale di competenza 2023 fossero emessi, con le misure consolidate alla data del 31.12.2022, in attesa di intervento normativo preannunciato a livello centrale (fin da febbraio 2023), congelando la debenza riconnessa all'indicizzazione ISTAT, fermo l'obbligo in capo ai concessionari di provvedere a relativa corresponsione.

Soltanto, con legge 9 ottobre 2023, n. 136 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, cd. Decreto Asset il legislatore ha previsto che l'aggiornamento annuale dei canoni per le concessioni di aree e pertinenze demaniali marittime rilasciate dalle Autorità di Sistema Portuale, previsto dall'articolo 04 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, fosse calcolato sulle misure unitarie individuate dal decreto del Ministro della marina mercantile 19 luglio 1989, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 23 dicembre 1989, ovvero sulla componente fissa del canone di cui all'articolo 5 del regolamento di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 dicembre 2022, n. 202 e, pertanto, stante l'approssimarsi della scadenza anniversaria ed al fine di non interrompere l'operatività degli Uffici numerosi canoni 2023 sono stati accertati in corso d'anno senza applicazione del dovuto adeguamento ISTAT e con conseguente rinvio, all'annualità 2024, dell'emissione dei pertinenti conguagli e necessità di prevedere prudenzialmente - nella pertinente sezione del bilancio previsionale 2024 - un consistente importo destinato ai conguagli canone relativi a precedenti annualità da accertare e riscuotere dai concessionari.

Posto quanto sopra, a fronte dell'indice ISTAT circolarizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, giusto Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17.12.2023 pubblicato

sulla G.U.R.I. n. 20 del 25 Gennaio 2024 (-4.50%), ed in considerazione della dovuta applicazione dell'art. 15 comma 1 bis D.L. 104/2023 convertito con modificazioni dalla legge n. 136/2023 (Decreto Asset 2023), gli Uffici hanno effettuato per ogni atto di accertamento da emettere (con contestuale determinazione del canone 2023, del relativo conguaglio e di quello della corrente annualità) l'attività di ricognizione dei modelli ministeriali D1 e D3 - e dei relativi allegati tecnici - acquisiti agli atti al fine di verificare sia la corrispondenza tra il contenuto del titolo demaniale e l'effettivo dimensionamento spaziale del compendio a seguito di più esatte misurazioni dello stesso sia la tipologia e la consistenza delle opere, come da Circolare n. 120 del 24 maggio 2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA

Nel corso del 2024 l'Ufficio Territoriale di Genova ha condotto attività di emissione e di accertamento dei canoni demaniali per licenza ai sensi dell'art. 8 Reg. Cod. Nav. per un importo totale pari ad euro **8.983.186,41** (per complessivi n. **1.059** avvisi di pagamento per canone demaniale marittimo) in disparte gli accertamenti per indennità sostitutive ex art. 8 Decreto-legge n. 400/93 come modificato dalla Legge di conversione n. 494/93 e s.m.i. pari ad euro **441.037,32**.

Il dato è comprensivo anche degli avvisi di pagamento per canone anticipato ex art. 16 Reg. Cod. Nav. (che sono in totale n. 124 su n. 1.059 il cui ammontare è pari a **1.911.744,32€**) nonché di quelli afferenti all'accertamento dei conguagli canone relative ad annualità precedenti (in totale n. 264 su n. 1.059 con ammontare pari a **530.252,66€**).

In relazione all'attività di accertamento canoni occorre preliminarmente premettere che, nell'esercizio delle prerogative derivanti dalla autonomia amministrativa prevista dall'art. 6 comma 5 della l. 84/94 s.m.i., le Autorità di Sistema Portuale hanno adottato in corso di tempo misure unitarie differenti rispetto a quelle previste dalla disciplina di cui alla l. 494/93 di conversione D.L. 400/1993 ed al D.I.M. 19 luglio 1989 cui il Decreto Direttoriale ministeriale rimanda, nel rispetto della inderogabilità - al di sotto di tale soglia - della misura unitaria minima indicata dalla citata normativa per ciascuna tipologia di destinazione d'uso (cantieristico, turistico ricreativo, pesca etc) ed in ragione della natura del bene assentito (area coperta, area scoperta, specchio acqueo, pertinenze, manufatti di facile e difficile rimozione).

Con particolare riferimento a questa Autorità la determinazione dei canoni demaniali delle concessioni regolate da licenza è disciplinata in modo specifico dalla deliberazione del Comitato Portuale n. 30/7.3 del 30 aprile 2009, indicante la misura unitaria di base di riferimento delle diverse tipologie di canone previsto per aree/beni demaniali nel porto di Genova, sulla base delle caratteristiche degli stessi e delle attività a cui medesimi sono dedicati.

In particolare, il c.d. tariffario è suddiviso per singole attività e destinazioni d'uso:

- industriali e di riparazione e manutenzione navale;
- commerciali;
- turistico ricreative, di interesse comune;
- attività di cantiere;
- servizi tecnico nautici;
- specchi acquei per sosta inoperosa/disarmo.

Per quanto concerne l'utilizzo degli specchi acquei, le voci di canone sono dettagliate riportando una distinzione sia per diverse destinazioni d'uso sia per singole dotazioni impiantistiche.

L'attività di accertamento dei canoni citata in precedenza ha presupposto, oltre alle verifiche tecniche di cui sopra, il preliminare confronto tra le misure unitarie dettate dalla vigente

regolamentazione locale applicata da questa Autorità e fattispecie gestorie non sempre specularmente rinvenibili nelle collaterali misure unitarie tabellari ministeriali.

Nel corso della annualità 2024, gli Uffici hanno provveduto a seguire nel monitoraggio dei canoni accertati e riscossi dal 01.01.2024 al 31.12.2024 ed hanno proceduto ad inviare ai concessionari inadempienti i dovuti solleciti, secondo format all'uopo predisposto, per mancata corresponsione dei canoni scaduti.

In continuità con le attività attivate il precedente anno in ordine al recupero crediti, sono proseguite le verifiche in ordine a criticità su canoni arretrati o contestati, con attivazione delle conseguenti azioni, compresa, in alcuni casi, l'escussione delle relative cauzioni. Per quanto attiene la riscossione, in particolare delle indennità sostitutive, si è parimenti continuato con l'azione di impulso per il riordino e verifica di pratiche arretrate e contestate.

UFFICIO TERRITORIALE DI SAVONA

La quantificazione dei conguagli di adeguamento delle misure unitarie per l'anno 2023 citata in precedenza, a causa della complessità del metodo di calcolo e l'introduzione di nuovi dati tecnici (volumetrie beni in concessione), è stata attuata nel corso dell'anno 2024, comportando da una parte un significativo aggravio del lavoro per l'ufficio e dall'altra un incremento degli importi richiesti ai titolari di concessione dovuti sia per l'anno 2024 sia per il conguaglio 2023. Al riguardo nel 2024 l'Ufficio Territoriale di Savona ha emesso avvisi di pagamento dei canoni demaniali per licenza per un importo totale pari a 2.185.471,53 € e dei canoni demaniali per atti formali per un importo totale di 7.463.612,66 € e per corrispettivi per occupazioni temporanee e indennizzi per un importo totale pari a 42.292,78 €.

Il tempo medio di riscossione dall'emissione per gli avvisi di pagamento dei canoni demaniali per licenza è stato pari a 31,53 giorni e per atto è stato pari a 33,41 giorni.

L'ammontare dei canoni non ancora riscossi ad oggi (31 marzo 2025) per quanto riguarda le concessioni demaniali regolate mediante licenza è pari a € 57.068,70 ossia il 2,61% del totale accertato, invece per quanto riguarda le concessioni demaniali regolate mediante atto è pari a € 589.619,23 ossia il 7,90% del totale accertato. Relativamente a queste somme non ancora riscosse l'Ufficio, anche con la collaborazione dell'Ufficio Tesoreria Clienti dell'Ente, ha provveduto a sollecitare il pagamento.

ATTI PLURIENNALI (GENOVA E SAVONA)

Con riferimento alla fatturazione dei canoni demaniali per atti pluriennali riferiti a entrambi gli scali, nel corso del 2024 l'importo complessivamente accertato risulta pari a 34,4 milioni di euro, di cui 27 milioni di euro per quanto concerne la fatturazione relativa al porto di Genova-Prà e 7 milioni di euro con riferimento allo scalo di Savona-Vado Ligure.

Si osservi come l'esercizio 2024 sia stato interessato dall'attività di ricalcolo dei canoni demaniali alla luce di quanto previsto dall'art. 15, comma 1 bis, L. 136/2023 di conversione in legge, con modificazioni, del DL 104/2023 (c.d. Decreto Asset), che ha comportato l'accertamento del canone demaniale correttamente aggiornato per l'anno 2024 nonché del conguaglio per adeguamento ISTAT di competenza 2023.

L'attività di quantificazione dei suddetti conguagli è tuttora in corso con riferimento ai titoli concessori per cui è ancora in itinere il processo di verifica e convalida del modello ministeriale SID.

Dal lato delle entrate complessive per canoni demaniali, sempre con riferimento a concessioni pluriennali, l'importo riscosso nel corso del 2024 si attesta intorno a 42 milioni di euro, di cui circa 12,5 milioni di euro riferiti ad annualità pregresse.

A questo proposito si segnala, da un lato, il costante miglioramento della capacità riscossiva del fatturato di competenza 2024- è stato infatti riscosso l'86% di quanto accertato nell'anno - e, dall'altro lato, un'ulteriore riduzione dello stock di residui attivi ancora presenti a fine anno (-42% rispetto al 31.12.2023). Tali risultati si devono all'impegno profuso dagli uffici nella risoluzione di talune controversie aperte da tempo con alcuni Concessionari nonché nella costante attività di monitoraggio e controllo dei pagamenti al fine di meglio governare le dinamiche di cassa.

7.3. Attività di controllo sul demanio marittimo.

UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA

Nel contesto dell'attività procedimentale descritta in paragrafo precedente, sono stati implementati i sopralluoghi finalizzati a verificare l'effettivo e corretto utilizzo dei beni e l'adeguata manutenzione degli stessi, con conseguente attivazione di diffide a provvedere, di dinieghi concessori o procedure decadenziali, anche volti alla assegnazione dei beni tornati alla disponibilità dell'Ente ad operatori più affidabili o attivi.

In particolare, i procedimenti di rinnovo concessorio includono, per ciascuna concessione, sopralluoghi mirati dell'Ufficio tecnico del demanio e/o degli ispettori, volti a verificare lo stato manutentivo e di conformità allo scopo concessorio delle concessioni, oltre che eventuali innovazioni non autorizzate.

Nell'ambito delle suddette attività di controllo del territorio - sono stati avviati - a fronte di riscontrate occupazioni *sine titulo* o innovazioni abusive - ferme le segnalazioni dovute all'Autorità Giudiziaria, n. 45 nuovi procedimenti di determinazione delle indennità sostitutive del canone demaniale marittimo ai sensi dell'art. 8 Decreto-legge n. 400/93 come modificato dalla Legge di conversione n. 494/93 e s.m. e i. e n. 3 ingiunzioni di sgombero ex art. 54 cod. nav... Si rappresenta che una parte significativa di detti procedimenti attengono ad istanze di rinnovo tardive, che non hanno consentito il rilascio di nuovo titolo in continuità al precedente, successivamente "regolarizzate ex nunc" con rilascio del titolo concessorio: non si tratta, quindi, per questi casi, di fenomeni di abusivismo demaniale significativi, in termini di "arbitrarietà" dell'occupazione.

In relazione alle segnalazioni all'A.G., gli Uffici hanno provveduto a mantenere costantemente aggiornate le Autorità procedenti in relazione alla intervenuta cessazione dell'abuso ed alla collaterale corresponsione delle indennità sostitutive del canone oltre che ad offrire ogni supporto dalle stesse richiesto nell'attività di competenza.

In generale, comunque, in continuità con gli anni precedenti, si rileva come i procedimenti per la determinazione delle indennità sostitutive del canone e le ingiunzioni di sgombero non si connotino per un alto numero (rispetto alle dimensioni del porto di Genova ed alle sue numerosissime concessioni) anche in ragione dell'attività dell'Ente sia in termini di prevenzione (adeguata informativa sulle procedure da seguire) sia in termini di verifica e controllo; tuttavia, per l'anno 2024, l'intensificazione dei controlli ha determinato un qualche aumento di segnalazioni all'Autorità Giudiziaria e di procedimenti sanzionatori/ingiuntivi.

Alle suddette procedure, si assommano nell'ambito dell'ordinario monitoraggio concessorio, anche attività gestorie afferenti a criticità o insorgenze di varia natura che si estrinsecano in atti

amministrativi a carattere monitorio e di richiamo tendenzialmente volti a sollecitare il puntuale rispetto degli obblighi concessori.

In conseguenza dell'attribuzione al comparto ispettivo anche a funzioni di controllo demaniale/concessorio, sono state impartite le relative istruzioni in materia, ed organizzata una attività di monitoraggio diffuso, volta ad una completa ricognizione del compendio portuale. Da questa riorganizzazione e direttiva è scaturita una intensa reportistica, segnalante la necessità di verifiche o interventi alle strutture preposte alla tutela delle aree pubbliche e agli Uffici competenti per quanto riguarda i compendi in concessione. In particolare, una attenzione specifica viene dedicata -con raccordo tra sicurezza del lavoro e gestione delle concessioni- alla verifica delle situazioni manutentive delle aree e strutture in concessione, le cui carenze possono determinare carenze di sicurezza lavorativa. I report ispettivi vengono inviati alle strutture demaniali, che provvedono a diffidare i concessionari all'ottemperanza dei loro obblighi manutentivi; in seguito, gli ispettori controllano l'ottemperanza o meno, segnalando nuovamente alle strutture demaniali. Ciò ingenera un "circolo virtuoso" tra strutture che coniuga vigilanza sul rispetto degli oneri manutentivi concessori e tutela della sicurezza del lavoro, potenzialmente compromessa da carenze manutentive.

Questo "circolo virtuoso" di sinergia tra ispettori e strutture demaniali appare avere sortito, in particolare nell'anno 2024, effetti positivi di responsabilizzazione manutentiva dei concessionari; il calo sensibile dei rapporti segnalati carenze manutentive -potenzialmente incidenti sulla sicurezza del lavoro- e conseguenti diffide emanate dalle strutture concessorie appare sintomo di una ricezione, da parte dei concessionari, della necessità di una loro autonoma cura dei loro obblighi e responsabilità.

UFFICIO TERRITORIALE DI SAVONA

Per la Direzione Ufficio Territoriale di Savona, le funzioni di controllo sono svolte, primariamente, dal personale dell'Area Ispettorato dell'Ufficio Operatività Portuale ed Ispettorato, costituito ad oggi di n. 3 unità, che assicura il monitoraggio continuativo sulle attività svolte, sia presso i bacini portuali di Savona e Vado Ligure e sia sul territorio extra-portuale di competenza, con particolare riferimento al litorale demaniale marittimo su cui insistono n. 52 concessioni demaniali marittime rilasciate per finalità turistico ricreative oltre a numerose spiagge adibite a libera fruizione.

Nel corso dell'anno 2024 il personale operante ha effettuato n. 685 controlli nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure, con complessivi n. 250 interventi.

Allo stesso tempo, si è proceduto ad una costante attività di monitoraggio dell'esteso litorale demaniale di competenza, anche a fronte delle serie criticità legate ai fenomeni meteo marini avversi che hanno interessato la provincia di Savona nel corso delle passate stagioni invernali.

Al riguardo, nell'annualità in riferimento, sono stati eseguiti n. 1183 controlli, con complessivi n. 118 interventi.

Eventuali anomalie rilevate nel corso delle attività di sorveglianza sono state segnalate all'Ufficio Demanio e Beni Portuali per l'adozione delle correlate azioni di competenza.

In tale contesto, l'Ufficio Demanio e Beni Portuali ha collaborato in modo continuativo con l'Ufficio Operatività Portuale ed Ispettorato offrendo supporto a quest'ultimo nell'attività di monitoraggio delle aree d.m..

In risposta alle problematiche segnalate, l'Ufficio Demanio e Beni Portuali ha dato seguito alle segnalazioni dell'Ufficio Operatività Portuale ed Ispettorato, invitando i concessionari ad intervenire

prontamente per il riordino delle aree e delle strutture danneggiate sull'arenile e, nel caso delle aree portuali, richiedendo il ripristino delle zone da mantenere all'interno delle concessioni.

A fronte di alcune segnalazioni pervenute, sono stati intensificati i controlli sul territorio a seguito dei quali l'Ufficio Demanio e Beni Portuali ha provveduto ad avviare n. 3 procedimenti amministrativi relativi all'indennizzo di cui all'art. 8 del Decreto-Legge 400/1993 convertito, dalla legge n. 494/1993.

In altre fattispecie gli uffici, congiuntamente, sono intervenuti al fine di liberare le aree d.m. interessate dalla presenza di imbarcazioni e/o attrezzature balneari abbandonate da ignoti procedendo, in alcuni casi, alla rimozione delle stesse in collaborazione con la Capitaneria di Porto.

In parallelo, l'Ufficio Demanio e Beni Portuali ha contribuito alle attività di controllo svolte dalla Capitaneria di Porto per verificare lo stato delle concessioni vigenti e il rispetto degli obblighi concessori da parte dei concessionari. A seguito di queste verifiche, sono stati avviati ulteriori n. 2 procedimenti di indennizzo per situazioni di non conformità alle normative vigenti.

Si segnala, infine, l'adozione, di un provvedimento di ingiunzione di sgombero per il mantenimento abusivo di un impianto di presa a mare, a conclusione di attività istruttoria svolta nel corso dell'anno 2023. Tale provvedimento è stato emesso in seguito alla verifica di un'occupazione abusiva di aree demaniali, con l'obiettivo di garantire la messa in pristino stato delle aree.

7.4. Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione distinti per usi

Per quanto riguarda l'elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione di cui al presente paragrafo, per migliore facilità di lettura si rimanda all'allegato dedicato.

8. Tasse portuali

8.1. Entrate per tasse distinte tra tassa d'ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali con compilazione dell'allegata tabella, con un approfondimento sull'utilizzo dei parametri adottati ai sensi del DPR n. 107/2009

Tabella 8.1.1. - Tabella entrate tasse portuali

(valori espressi in migliaia di euro)

TOTALE ADSP	2022	2023	2024
Tassa Portuale	31.873	31.349	31.556
Tassa di Ancoraggio	20.497	19.706	21.318
Sovrattassa Merci	2.421	2.252	2.085
Addizionale Sovrattassa Merci per Security	4.916	4.622	4.602
TOTALE TASSE PORTUALI	59.708	57.929	59.561

Tabella 8.1.2. - Variazione percentuale tasse portuali per tipologia - Genova

(valori espressi in migliaia di euro)

SCALO DI GENOVA	2023	2024	Δ %
Tassa Portuale	23.584	24.156	2,4%
Tassa Ancoraggio	12.426	14.785	19,0%
Sovrattassa merci	4.622	4.602	-0,4%
Addizionale per vigilanza e servizio di sicurezza portuale	2.252	2.085	-7,4%
TOTALE TASSE PORTUALI	42.884	45.628	6,4%

Tabella 8.1.3. - Variazione percentuale tasse portuali per tipologia - Savona-Vado

(valori espressi in migliaia di euro)

SCALO DI SAVONA-VADO LIGURE	2023	2024	Δ %
Tassa Portuale	7.765	7.400	-4,7%
Tassa Ancoraggio	7.280	6.533	-10,3%
Sovrattassa merci			
Addizionale per vigilanza e servizio di sicurezza portuale			
TOTALE TASSE PORTUALI	15.045	13.933	-7,4%